ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20. Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX | UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 | Trieste, Venerdì 25 Ottobre 1901 | TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. | N. 7229

Dove si troverebbe Botha.

LONDRA 24 (Reuter). Si annuncia da Vryburg, 22: Il comandante Botha fu probabilmente fermato nella sua marcia, perchè, a quanto si afferma, si troverebbe ora a Pietersdorp (Transwaal sud-orientale).

Un grande numero di boeri si tiene nascosto nel bosco di Wynburg.

Due cannoni riconquistati dagl'Inglesi.

LONDRA, 24 (N). Lord Kitchener telegrafa da Pretoria, 23: Noi riuscimmo a riconquistare due cannoni della 69.a batteria dell'artiglieria di campo che ci erano stati presi dai boeri presso Sheeperneck. La colonna Campbell si trova nelle vicinanze di Slangspits (Colonia del Capo).

I boeri si provvedono di cannoni.

LONDRA 23 (*Fabian*). L'odierno *Daily Express* si dice informato di alcune pratiche che i boeri farebbero per acquistare cannoni e munizioni. Trattative sarebbero corse fra il quartier generale dei boeri in Olanda e alcune società francesi per l'acquisto di cannoni da campagna di 75 mm. Monsieur Bernard, che si trova a Londra incaricato della sorveglianza dei cannoni francesi esposti ad Earl's Court, avrebbe testè ricevuto una lettera del capo di gabinetto di Krüger per trattare della compera di detti cannoni. Un piccolo Stato dell'America del Sud sarebbe stato invitato ad acquistare da case inglesi dei cannoni per i boeri, i quali si assumerebbero il rischio, in caso fossero confiscati prima d'arrivare a destinazione. Infine un agente boero si troverebbe in Birmingham a trattare l'acquisto di cannoni apparentemente per conto di uno Stato amico dei boeri.

Vi ho riferito queste notizie per debito di cronaca, ma la fonte non è certo molto attendibile, essendo ormai famoso il *Daily Express* per le sue invenzioni, specie in ciò che riguarda la guerra.

Consiglio di ministri differito.

LONDRA 24 (N). Il consiglio dei ministri, indetto per oggi, ed atteso con ansiosa impazienza, perchè dallo stesso si aspettavano importanti decisioni che affrettassero la fine della guerra nell'Africa Meridionale, all'ultimo momento fu differito. Re Edoardo volle ricevere in udienza lord Salisbury per udire la relazione del presidente del Gabinetto prima che questo prendesse una qualunque deliberazione.

L'articolo dell'on. Luzzatti
e la rinnovazione dei trattati.

ROMA 24 (N). In rapporto agli articoli mandativi da Luigi Luzzatti, intorno alle relazioni commerciali fra l'Italia, l'Austria, la Germania e la Svizzera, è interessante la seguente nota dell'*Agenzia italiana*, che vi riassumo: I giornali di Berlino e di Ginevra smentiscono che i rispettivi Governi abbiano l'intenzione di rinnovare i trattati di commercio coll'Italia, e smentiscono che siano già d'accordo per evitare ogni denuncia. Assicurano anzi che tanto il Governo germanico quanto quello elvetico, denuncieranno entrambi il trattato. La prima di queste affermazioni vorrebbe smentire l'onor. Luzzatti, la seconda pretenderebbe di assicurare che la rottura commerciale con l'Italia è già decisa, tanto a Berlino quanto a Berna. L'esattezza del convincimento dell'on. Luzzatti poco importa, perchè la sostanza della questione è di sapere se sia vero o no che nè a Berlino nè a Berna si vuol rinnovare il trattato coll'Italia. In quanto a Berlino, hanno già parlato pubblicamente il cancelliere Bülow e il ministro del commercio; il primo assicurò che la tariffa nuova non può avere effetto per le nazioni con le quali esistono trattati, perchè i trattati stessi si stipulano sopra una tariffa convenzionale; il secondo affermò chiaramente che, pur tutelando gli interessi dell'agricoltura, i trattati si debbono rinnovare. La Svizzera non ha manifestato sinora nessuna intenzione di voler denunziare il trattato per inaugurare una guerra di tariffe. Comunque, il denunziare un trattato, come può indicare una rottura può anche avere il fine di rinnovarlo a nuove condizioni. Convien ritenere dunque che le informazioni dei giornali svizzeri e tedeschi siano meno esatte della notizia che cercano di smentire.

ROMA 24 (N). La *Tribuna* pubblica una lettera del corrispondente romano dell'Associazione tedesca per la rinnovazione dei trattati di commercio, il quale rettifica il resoconto dato da qualche giornale del colloquio da lui avuto con l'on. Luzzatti, nel senso che Luzzatti non gli dichiarò di aver saputo ufficiosamente che la Germania non denuncerebbe i trattati; e dichiara ugualmente inesatto che il Governo svizzero dimostrasse a Luzzatti la intenzione di prorogare i trattati per un anno.

In seguito a questa lettera, la *Tribuna* ha intervistato l'on. Luzzatti, il quale conferma di non aver mai parlato della Svizzera o del suo Governo per la denunzia dei trattati, ma della notizia data da un giornale autorevole, il *Bund*; e che sono i giornali tedeschi, i quali sostennero che il Governo tedesco non aveva deliberato ancora la denunzia dei trattati, mentre Luzzatti, nelle sue manifestazioni pubbliche, sempre ha temuto che la denunzia sarebbe stata data. Quindi l'onorevole Luzzatti spiega il suo piano di proroga dei trattati per un anno, con gli stessi argomenti già da lui enunziati nel *Piccolo*.

La *Tribuna* continua: Anche oggi, come nel 1891-92, i destini economici dell'Europa sono in mano della Germania. Rispetto ai trattati di commercio, l'on. Luzzatti, grande estimatore del senno politico e della competenza tecnica dell'attuale cancelliere conte Bülow, non ha perduto ogni speranza che la sua alta influenza eserciti un effetto salutare in favore della politica dei trattati, per la quale la Germania ha mantenuto sinora una gloriosa egemonia economica in Europa. La *Tribuna* però dubita che, come afferma l'on. Luzzatti, il miglior modo di continuare la politica dei trattati sia il modificare le convenzioni attuali senza denunziarle. E si domanda: Lasciando da parte le manifestazioni dell'opinione pubblica nella Germania stessa, in Austria, nella Svizzera e in altri Stati, possiamo noi credere che la semplice proroga di un anno, quando pure fosse tacitamente intesa, gioverebbe al nostro commercio, alla nostra industria, e darebbe loro quello stato di calma e di sicurezza necessario pel loro sviluppo? Ecco, che fra molte considerazioni, questa non ci permette ancora di accogliere con entusiasmo la proposta generosa.

CONTRO LA DISOCCUPAZIONE.
La crisi industriale in Austria.

VIENNA 24 (N). *Camera dei deputati.* (Continuazione vedi *Piccolo della sera* di ieri). Nella discussione della proposta d'urgenza Stransky relativa ai

fatti di Littau

parlano ancora Hruby, Reichstädter ed altri.

L'urgenza della proposta è accettata; vota in favore anche la sinistra.

Nella votazione sulla prima parte della proposta stessa, invitante il Governo ad avviare una rigorosa inchiesta, votano anche i tedeschi; la seconda parte incitante il Governo a punire i colpevoli è accolta con voti 139 contro 122 contrari, avendo i tedeschi votato contro. *(Applausi prolungati dai banchi dei giovani czechi. Applausi ironici dei tedeschi radicali. Movimento in tutta l'aula).*

Si passa alla discussione della proposta d'urgenza del socialista Seitz, invocante provvedimenti

a favore degli operai disoccupati.

Seitz, dando ragione della sua proposta, descrive le condizioni desolate degli operai ai quali scarseggia il lavoro causa la crisi industriale. Col peggiorar delle condizioni per l'industria va sempre più allargandosi la miseria tra gli operai.

Il Governo - dice il deputato - crede che si tratti d'una crisi passeggera, che si tratti delle solite lamentele degli industriali, e perciò non pensa affatto a prendere sul serio i lagni nostri.

Seitz dimostra con la scorta di materiale statistico che l'industria metallurgica e meccanica attraversa presentemente una grave crisi, la quale ha per effetto che la disoccupazione vada sempre più estendendosi causa i licenziamenti sempre più numerosi e frequenti di operai. Questo guaio era stato previsto dagli operai già da lungo tempo, solo il ministro delle finanze si è sempre illuso in proposito.

L'oratore getta la colpa della crisi presente sui capitalisti, e dice: Ieri s'è avuto occasione di vedere come procedano le cose in Austria: mentre le industrie sono in completo ristagno, mentre manca il lavoro, e migliaia di operai disoccupati sperano tutto dall'attività parlamentare dei loro rappresentanti, questi s'abbaruffano per un nonnulla, e clericali e feudali stanno tranquilli a guardare.

L'oratore accenna alle dannose conseguenze del sindacato del ferro; espone una serie di domande del partito socialista; fra altro chiede l'istituzione da parte dello Stato di uffici di collocamento, e chiude con un appello alla Camera, pregandola di procurare lavoro a migliaia di disoccupati che vedono con terrore avvicinarsi la rigida stagione invernale.

Il dottor Körber osserva

che la disoccupazione e le angustie che l'accompagnano sono fenomeni che regolarmente si ripetono all'approssimarsi dell'inverno, il quale rende impossibile la continuazione di molti lavori. Da tutte le parti si urge per la soluzione del problema che consiste nella ricerca del modo di scongiurare la disoccupazione di grandi masse operaie; ma questo è un problema politico-sociale la cui soluzione, per quanti tentativi si sieno fatti in teoria ed in pratica, non è mai ancora riuscita in alcun paese del mondo.

Ammetto che certi provvedimenti suggeriti negli ultimi tempi, quali l'organizzazione di istituti di collocamento e l'assicurazione generale per il caso di disoccupazione sarebbero atti a contribuire alla diminuzione della disoccupazione; resta però a vedersi se quei provvedimenti gioverebbero ad assicurare durevolmente o completamente il successo che se ne spera. In quanto dipenderà dal Governo di dar lavoro, si può star certi ch'esso farà tutto il possibile. Ricorda avere il Governo già dichiarato che quanto prima si faranno, entro i limiti del possibile, tutte le ordinazioni ammesse dai crediti per le investizioni.

Altri oratori.

Hannisch (pangermanista), dice che la causa della crisi industriale è riposta nel fatto che la produzione non si regola che raramente, a seconda del consumo. Domanda se mediante la legislazione non sarebbe possibile fare in maniera che gli operai disoccupati nelle città, specialmente quelli più giovani, sieno impiegati nei lavori agricoli, essendo indiscutibile la mancanza di forze lavoratrici nelle campagne. Così si impedirebbe anche la numerosa affluenza di disoccupati nelle città, e si gioverebbe all'agricoltura.

Axmann (cristiano-sociale) polemizza con Seitz, attaccando i liberali. Voterà a favore della proposta Seitz.

Seguono gli oratori generali. *Sileny* (giovane-czeco), dice che la proposta d'urgenza Seitz non è stata certamente presentata a scopo d'ostruzione, ma piuttosto per far conoscere al Governo già al principio d'un nuovo periodo di sessione i bisogni più urgenti della popolazione. Deplora le tendenze germanizzatrici del Governo; osserva che questo ha trascurato una quantità di proposte e di suggerimenti direttigli allo scopo di lenire le critiche condizioni della piccola industria, dell'agricoltura e degli operai.

Kink (tedesco-liberale) dice che una delle cause principali della disoccupazione sta nelle continue lotte nazionali e confessionali. Attacca i socialisti; afferma a sua volta essere dovere dello Stato di provvedere acchè sia dato lavoro agli operai procurandosene i mezzi come sa procurarseli per iscopi militari. Propone di assegnare la mozione Seitz alla commissione economico-politica.

Segue una serie di rettifiche di fatto. Seitz riepiloga la discussione.

Nella

Votazione

l'urgenza della proposta Seitz è accolta a voti unanimi,

Il *presidente* comunica essere state presentate parecchie altre risoluzioni relative ai provvedimenti a favore dei disoccupati.

La Camera delibera all'unanimità di assegnare la proposta Seitz, unitamente a tutte le risoluzioni relative, alla commissione politico-sociale.

La seduta è levata alle 6 pom. Prossima seduta domani.

La gravità della situazione parlamentare
IN AUSTRIA.

VIENNA 24 (N). La situazione parlamentare è poco promettente per i piani del Governo. A giudicare dall'andamento delle prime sedute, appare piuttosto dubbio se la Camera sarà atta a disimpegnare senza inciampi e regolarmente i suoi numerosi compiti. Vi sono da discutere ancora molte proposte d'urgenza che ritarderanno parecchio se non impediranno addirittura l'inizio tanto desiderato dal Governo, della discussione del bilancio. Se si considera quanto tempo richiede la discussione delle proposte d'urgenza ancora da pertrattarsi, alle quali se ne aggiungeranno certamente delle altre, si comprende di leggeri, quanto problematico diverrà il compimento del desiderio espresso dal presidente dei ministri nel suo recente discorso, che la discussione del bilancio venga esaurita prima del Natale. Le trattative dei partiti desiderosi di eliminare le difficoltà inceppanti l'attività normale del Parlamento e del Governo, trattative dirette ad ottenere il rinvio della discussione sulle proposte d'urgenza a più tardi, affinchè si possa intanto discutere il bilancio, sono fallite.

Per tutte queste circostanze l'attuale situazione parlamentare viene riguardata come molto critica. Tanto dai capi dei partiti tedeschi quanto dalla commissione parlamentare della Destra si sa benissimo che il Governo non potrà assistere a lungo impassibile a questo sperpero di tempo e ch'esso dovrà perciò prendere una risoluzione decisiva.

Sabato i ministri terranno consiglio, dopo il quale il dott. de Körber si recherà a Gödöllö a riferire all'imperatore sulla situazione parlamentare.

Se fino a sabato la situazione non si sarà schiarita in modo da assicurare che la discussione del bilancio potrà venir condotta a termine entro il tempo stabilito dal presidente dei ministri, il dott. de Körber porrà il suo portafoglio a disposizione della Corona. Il presidente dei ministri non fa punto mistero di questa sua intenzione, anzi l'avrebbe fatta sapere a bella posta ai circoli parlamentari.

Da certe espressioni del dott. de Körber, si vorrebbe arguire che le sue dimissioni non sarebbero l'unica conseguenza dell'inattività della Camera e che la Corona potrebbe eventualmente decidersi a sciogliere la Camera per rivolgere così un nuovo appello agli elettori, i quali dovrebbero dare ai propri nuovi rappresentanti istruzioni precise, atte ad assicurare la sollecita soluzione dei più importanti problemi economici.

Benchè le trattative fattesi finora per agevolare il funzionamento normale della Camera sieno fallite, esse verranno ritentate, non essendo del tutto svanita la speranza che si possa riuscire ad impedire le dimissioni del gabinetto od eventuali misure energiche del Governo.

L'iniziativa per queste trattative fu presa dai partiti tedeschi, nella conferenza dei cui capi fu preso il deliberato seguente: „L'attuale situazione parlamentare è tale da giustificare la preoccupazione che la Camera non riesca a sbrigare in tempo utile i lavori parlamentari e specialmente ad esaurire entro il termine stabilito la discussione del bilancio. I partiti tedeschi sono pronti e risoluti ad adoperarsi per rendere possibile l'attività della Camera e ad appoggiare l'azione tendente a sollecitare la discussione del bilancio".

Una deputazione dei partiti tedeschi comunicò questa risoluzione al presidente della Camera.

Cose parlamentari austriache.

VIENNA 24 (N). Dopo la seduta della Camera si radunò oggi la commissione per questioni industriali ed elesse a presidente il deputato Kink.

La commissione parlamentare agli affari scolastici approvò le modificazioni introdotte dalla Camera dei signori nel disegno di legge concernente il titolo d'ingegnere.

Nella seduta dell'altro ieri della Camera è pervenuta dal Giudizio distrettuale di Gorizia una richiesta di autorizzazione a procedere contro il deputato Lenassi.

LA RIAPERTURA DI MONTECITORIO.

ROMA 24 (N). L'*Avanti* dice di poter assicurare che la Camera si riaprirà il 18 novembre. Il Ministero farà subito discutere il progetto finanziario.

PROVVEDIMENTI PER NAPOLI.

ROMA 24 (N). La *Patria* dice che il Governo prima di prendere alcuna decisione riguardo Napoli, incaricherà un membro del gabinetto di fare una gita a Napoli e nelle province meridionali per studiarne i bisogni. Il Governo affiderebbe tale incarico al sottosegretario Ronchetti.

L'*Avanti* dice che il ministro Di Broglio è deciso a non dare nulla per Napoli non potendo il bilancio sopportare ulteriori oneri. Dice che Di Broglio e Miraglia, direttore del Banco di Napoli, studiano la trasformazione del debito napoletano.

Bey cospiratori.

FILIPPOPOLI 24 (B). Secondo relazioni qui giunte, il valì di Giannina fece imprigionare ad Haramythia, quattro bey mussulmani, fra cui un certo Jussuf pascià.

Gli arrestati sono accusati di aver preso parte ad un'agitazione sovversiva diretta contro l'attuale regime.

LA VISITA DEI REALI D'ITALIA
ai sovrani russi.

PIETROBURGO 24 (N). La famiglia imperiale ritornerà il 17 novembre p. v. da Spala a Zarskoje Selo. Il 22 novembre si daranno a Skierniewice grandi cacce di Corte, alle quali saranno invitati molti dignitari.

Per i primi giorni di decembre p. v. si attende la visita dei reali d'Italia.

LA SALUTE DEL PAPA.

ROMA 24 (N). Secondo il *Fanfulla* in Vaticano si hanno apprensioni per la salute del papa, che in questi ultimi tempi è molto deperito. Malgrado ciò conserva sempre la vivacità dello spirito. Oggi ricevette il vescovo ausiliare di Strasburgo e un altro prelato.

UN CONVEGNO
di re Giorgio con l'imperatore d'Austria.

GMUNDEN 24 (B). Re Giorgio di Grecia è arrivato qui oggi e fu ricevuto alla stazione dal duca di Cumberland e famiglia, dalla principessa Mery di Hannover e dalle autorità locali.

VIENNA 24 (N). Re Giorgio di Grecia arriverà sabato a Vienna, e si fermerà qui per attendere il ritorno dell'imperatore Francesco Giuseppe da Goedoelloe.

Il presidente dei ministri

Fra operai italiani e brasiliani.
I crediti degli italiani.

Telegrammi da Rio Janeiro recano che seicento operai brasiliani vennero a conflitto con cento operai italiani, impedendo loro di lavorare. Nel conflitto un operaio italiano, certo Garibaldi uccise un operaio brasiliano.

Il ministro d'Italia, principe di Cariati, calcola che gli italiani di San Paulo siano creditori verso i *fasenderos* brasiliani di quattro milioni.

Egli presentò al governo federale un reclamo, suggerendo anche il modo per il pagamento immediato.

La guerra civile nella Columbia.

NUOVA YORK 24 (B). Un dispaccio da Colon annunzia che il generale Gutierrez sconfisse gl'insorti il 5 corr. presso Ambaleg dopo un combattimento accanito di tre ore. Cento insorti furono uccisi e parecchi fatti prigionieri. Le truppe del Governo s'impadronirono di molte munizioni. Le loro perdite ascendono a più di 50 uomini.

I minatori francesi.

PARIGI 24 (B). Il presidente dei ministri Waldeck-Rousseau ricevette ieri uno scritto del comitato centrale dei minatori. A quanto si assicura, quello scritto si limita a pregare il presidente dei ministri di completare le sue dichiarazioni in merito alle domande dei minatori.

Waldeck-Rousseau risponderà allo scritto domani, dopo il consiglio dei ministri.

MONTCEAU-LES-MINES 24 (B). Dalla pubblicazione del decreto del prefetto di consegnare le armi, furono depositati finora 80 fucili.

IL CONFLITTO
fra la città di Berlino e Guglielmo II.

BERLINO 24 (N). Il consiglio comunale, occupandosi del fatto che il presidente superiore di Brandeburgo non propose alla sanzione sovrana la rielezione del consigliere comunale Kauffmann a secondo borgomastro, approvò a grande maggioranza la proposta della commissione, alla quale era stata demandata la questione.

La proposta dice: „Nei paragrafi del regolamento per le città, i quali trattano del diritto di conferma della Corona per l'elezione del borgomastro, non è prevista alcuna eccezione, per il caso di una rielezione. Dalla nota del presidente superiore risulta che non fu chiesta la sanzione reale per la rielezione di Kauffman. I consiglieri comunali sono perciò impegnati a mantenere la fatta elezione e si rifiutano di passare ad un'altra elezione fino a tanto che non sarà nota la decisione dell'imperatore circa la domanda di conferma".

Il consiglio comunale incaricò la delegazione di presentare contro il presidente superiore un gravame al ministero dell'interno.

Auguri a Palizzolo.

BOLOGNA 24 (N). Oggi, ricorrendo il suo onomastico, Palizzolo ricevette da tutti i punti della Sicilia oltre 200 lettere e telegrammi auguranti la sua assoluzione.

NELLA SOMALIA.

L'*Agenzia Reuter* è informata che il Madmullah si trova ora rifugiato nel territorio dei Migiurtini, che fa parte del protettorato italiano sulla costa dei Somali.

Egli ha seco più di seicento seguaci, e continua a ricevere armi da mercanti francesi di Gibuti.

Però, in seguito alle gravi perdite sofferte la scorsa estate, si crede che rimarrà tranquillo, anche perchè il suo prestigio è diminuito.

IL GIRO DEL MONDO A PIEDI.

LONDRA, 22 (*Fabian*). E' giunto ieri a Southampton certo Beresford Greathead, il quale è da cinque anni che viaggia il mondo a piedi.

Avendo un club di Vancouver promesso 50.000 dollari a chi riuscisse in cinque anni a fare il giro del mondo a piedi senza bagagli e senza danari, vivendo alla ventura, egli tentò la cosa e partì il 25 agosto per l'Inghilterra. Sbarcato a Liverpool venne a piedi fino a Londra; di qui andò, sempre a piedi fino a Land's End. Passò quindi ad Ostenda, e fece, camminando, l'Olanda, la Svizzera, l'Italia, l'Austria e la Rumenia. Toccò Odessa e giunse fino in Manciuria. Ma arrivò là all'epoca dei disordini; fu fatto prigioniero e trattenuto in carcere due mesi. La sua intenzione era di andare a Vladiwostock, di là nel Giappone e quindi tornare a Vancouver; ma, causa i disordini cinesi, dovette rifare la stessa strada. Egli disse d'essere stato arrestato molte volte e d'esser vissuto, parte di carità e parte cogli introiti di conferenze. Come prova del viaggio fatto ha lasciato suoi autografi in tutti i punti per dove è passato, e questi verranno ora raccolti e mandati al club di Vancouver, perciò il Greathead intende di reclamare il premio.

Egli ha trent'un anni.

Alla Camera francese. PARIGI, 24 (N). La Camera approvò il disegno di legge, col quale si modificano le disposizioni relative alle facilitazioni doganali temporanee per l'importazione dei cereali. Questo disegno di legge ha lo scopo di impedire gli abusi mediante certificati d'importazione.

PARIGI 24 (N). Il deputato Lasserre, del partito repubblicano moderato, ha annunciato la sua uscita dal gruppo Méline, dichiarando che i membri di questo gruppo che ieri l'altro votarono per il Governo, o furono tratti in inganno oppure si fecero complici del ministero Waldeck-Rousseau.

Nei circoli parlamentari si assicura che la giunta del gruppo Méline in uno dei prossimi giorni terrà una seduta per discutere la situazione creata dal contegno d'una parte del gruppo.

Trattative russo-giapponesi-cinesi. PECHINO 24 (Reuter). La Russia ed il Giappone trattano con i plenipotenziari cinesi per ottenere a Sciangai delle „concessioni" limitrofe a quelle francese ed inglese. Si crede che le trattative saranno coronate di successo.

La morte del principe Gioacchino Murat. PARIGI 24 (N). Nel castello di Chamly, dipartimento dell'Oise, è morto oggi nell'età di 67 anni, il principe Gioacchino Murat, generale di brigata in riposo, che nella guerra franco-tedesca comandò il celebre reggimento di cavalleria pesante.

Il principe Gioacchino è nipote di Murat, il re di Napoli e suocero del ministro a. u. degli esteri, conte Goluchowsky.

Matrimonio principesco. PIETROBURGO 24 (N). La principessa Yekaterina, che sotto il titolo di principessa Yourievski erasi unita in matrimonio morganatico con lo czar Alessandro II, si è rimaritata a Biarritz con il capitano della guardia principe Bariatinsky. Entrambi i coniugi sono di stirpe russa.

Per un anniversario. ROMA 24 (N). Oggi, ricorrendo il quinto anniversario delle nozze dei sovrani, i ministri e i sottosegretari inviarono collettivamente auguri ai reali.

Fra sovrani e principi. BUCAREST, 24 (N). Il principe ereditario Ferdinando di Rumenia è partito, accompagnato dalla consorte e da suo figlio Carlo, da Sinaia per Coburgo.

Un granduca russo in giro. — PIETROBURGO, 24 (N). Il granduca Michele Nicolajevic è partito per l'estero; si recherà a Vienna ed a Londra.

VIENNA 24 (B). La *Politische Correspondenz* viene a sapere che il 26 corr. arriverà a Budapest il granduca Michele Nicolajewic per fare una visita all'imperatore. Il granduca Michele è l'ultimo figlio ancora vivente dello czar Nicolò I.

Contro un professore che attaccò l'esercito francese. PARIGI 24 (B). A Digione il consiglio disciplinare accademico propose la destituzione del professore di liceo Herve, il quale in giornali repubblicani aveva pubblicato articoli oltremodo violenti contro l'esercito. L'esecuzione di questa misura fu differita in attesa dell'esito del processo che si dibatterà contro Herve dinanzi alla Corte d'Assise.

Una nave russa in missione. PIETROBURGO 24 (N). La nave da guerra *Peres Swjat* è partita da Kronstadt per l'Oceano pacifico.

Una nuova ferrovia nel Turkestan. PIETROBURGO 24 (N). Il 23 corr. si incominciarono a Taskent i lavori per la costruzione della nuova linea ferroviaria Taskent-Orenburg. La prima picconata fu data dal ministro della guerra Kuropatkine.

Alla cerimonia assistettero il governatore generale ed un rappresentante dell'emiro di Buchara.

Decorazione russa a Virchow. BERLINO 24 (N). Il *Berliner Tageblatt* reca che il consigliere dell'ambasciata russa, Bulatzel, rimise a Virchow le insegne dell'ordine dell'Aquila bianca, esprimendogli le felicitazioni dello czar.

Il terzo centenario della morte di Tycho de Brahe. PRAGA 24 (N). Oggi si commemorò qui il 300.o anniversario della morte dell'astronomo Tycho de Brahe. Allo scoprimento della lapide, collocata sul sarcofago ristaurato nella cattedrale, intervennero parecchie società letterarie ed artistiche, il professor Thielen e figlio di Copenhagen, gli astronomi Mortensen di Copenhagen e Marchand di Londra. Furono deposte parecchie corone, fra cui una dell'Università tedesca di Praga, della Società letteraria e scientifica della Boemia ecc.

Protesta di vescovi. MADRID 24 (B). Tredici vescovi che sono membri del Senato, verranno a Madrid per protestare energicamente contro il decreto reale concernente le congregazioni.

Il giuramento del vescovo di Metz. BERLINO 24 (N). Oggi al meriggio il neonominato vescovo di Metz, Spenzler, prestò nel nuovo palazzo imperiale, alla presenza del principe ereditario e del principe Eitel Federico, del cancelliere dell'impero, del luogotenente dell'Alsazia-Lorena, dei segretari e sottosegretari di Stato, il giuramento nelle mani dell'imperatore Guglielmo II.

Il vescovo Spenzler ringraziò l'imperatore della benevolenza più volte dimostratagli, aggiungendo ch'egli scorge una prova della fiducia dell'imperatore nel fatto che questi, chiamandolo al seggio episcopale di Metz, fu d'accordo con la Santa Sede. Spenzler promise infine fedeltà.

L'imperatore rispose rilevando essere questa la prima volta che il vescovo di Metz presta il giuramento alla Corte imperiale.

L'imperatore disse inoltre di sperare che il vescovo, nel suo nuovo e difficile ufficio, saprà incitare i suoi fedeli al rispetto delle autorità ed all'amore alla patria.

Dopo l'udienza, il vescovo Spenzler fu invitato dall'imperatore a colezione.

Pelloux comandante di corpo d'armata. ROMA 24 (N). La *Tribuna* dice che al generale Luigi Pelloux si affiderà il comando del corpo d'armata di Roma.

Nella diplomazia. LONDRA, 24 (N). L'ambasciatore a. u. conte Deym è ritornato qui nel pomeriggio.

I lagni degli ufficiali di marina spagnuoli. MADRID 24 (B). Tutti i giornali commentano il memoriale presentato alla regina reggente dall'ammiraglio della flotta, e ritengono inopportuno, intollerabile e contrario alla disciplina il passo del capo della marina (vedi *Piccolo della Sera* di ieri).

Sommossa contro un municipio. ROMA 24 (N). La popolazione di Monterotondo insorse iersera contro il Municipio, con grida di „abbasso il Municipio", „abbasso il sindaco", e lanciando pietre contro il palazzo del Comune. I dimostranti gridavano anche „abbasso la camorra". I carabinieri e le guardie riuscirono ad evitare che i dimostranti atterrassero la porta del Municipio. Arrivato con un delegato, il sindaco fu accolto da fischi. Si dovettero fare le intimazioni legali. Si eseguirono tre arresti. Vennero denunziate quindici persone.

Oggi partirono per Monterotondo un consigliere di prefettura e il commissario Anselmi.

Per i disoccupati in Ungheria. BUDAPEST 24 (N). I delegati delle associazioni operaie, con riflesso alla circostanza che migliaia d'operai sono disoccupati, decisero d'inviare al ministro del commercio una deputazione con la preghiera di voler disporre che venga posto mano quanto prima ai lavori pubblici

progettati per daro occupazione agli operai disoccupati.

BUDAPEST 24 (B). Si assicura, che con riguardo ai desideri espressi dai circoli industriali, il Governo farà tosto ordinazioni e provviste per scopi pubblici nell'importo di circa 45 milioni di corone.

Il ministro del commercio Hegedüs farà commissione di 7000 vagoni ferroviari. Inoltre si sostituiranno ponti in ferro a ponti in legno, con una spesa preventivata in sette milioni e mezzo di corone.

Il ministro del commercio viene inoltre autorizzato a fare già adesso le provviste di materiali ch'erano progettate per l'anno venturo.

Anche alla fabbrica d'armi saranno date considerevoli commissioni di fucili a ripetizione per la leva in massa. Nell'impartire le ordizioni, però, il ministro del commercio imporrà agli stabilimenti interessati la condizione di non ridurre, per un anno e mezzo, le attuali loro forze operaie.

Il commercio fra l'Austria e l'Ungheria. VIENNA 24 (B). Nel mese di settembre furono importati in Austria dall'Ungheria, in cifra tonda, 4.086.000 quintali di merci (quintali 284.000 in meno in confronto del settembre 1900); dall'Austria furono esportati per l'Ungheria 2.017.000 quintali di merci (più 28.000). Nel periodo dal gennaio al settembre furono importati dall'Ungheria complessivamente quintali 31.828.000 di merci (meno 477.000); e dall'Austria per l'Ungheria furono esportati quintali 17.003.000 (più 1.861.000).

La conferenza sugli zuccheri. BERLINO 24 (B). Di fronte alla notizia da Parigi secondo cui sarebbe assicurato l'intervento alla progettata conferenza di Bruxelles per l'abolizione dei premi sugli zuccheri da parte di quelli Stati le cui leggi relative al trattamento dello zucchero sono essenzialmente analoghe; e di fronte alla asserzione che quindi la convocazione della conferenza per il principio dell'anno venturo sarebbe assicurata, le *Berliner N. Nachrichten* dichiarano che le loro proprie informazioni in proposito non concordano gran che con le informazioni ottimistiche da Parigi.

Cose ferroviarie svizzere. SAN GALLO 24 (N). Il congresso degli azionisti della ferrovia della vallata di Toggenburg ratificò quasi all'unanimità la vendita della ferrovia alle società ferroviarie riunite della Svizzera, rispettivamente alla Federazione.

CRONACA PER TELEGRAFO

MUSOLINO IN VIAGGIO.

URBINO 24 (N). Il comm. Doria si recò alle 2 di notte nelle carceri, ed entrò nella cella di Musolino, ch'era in letto. Ne le fece uscire vestito della sola camicia, dicendogli: „Si parte!"

Allora si fece indossare a Musolino l'abito da recluso; e poi le guardie lo ammanettarono. Improvvisamente Musolino si è fermato e si è messo ad urlare: „Non vaio, non vaio così vestito!" Poi si lasciò cadere a terra gridando ed urlando di volere i suoi abiti. „Anche se mi sparate - gridava - non vado senza i miei abiti. Ricordatevi che affrontai un battaglione senza tremare!"

Il tempo stringeva, e il comm. Doria dovette acconsentire a fargli vestire i suoi abiti. Poi gli si ricinsero i fianchi con una catena, i due capi della quale furono affidati ai carabinieri.

Prima di lasciare il carcere, Musolino salutò il direttore e lo ringraziò. Poi entrò nel *landeau*, scortato da carabinieri a cavallo; e in mezzo a fitta nebbia, la carrozza scese alla stazione.

Musolino arrivò alla stazione tranquillo, ma quando fu davanti alla vettura cellulare, cominciò a gridare: „Qua dentro non vaio, non vaio, non vaio!" I carabinieri lo cacciarono dentro a viva forza. Musolino quando fu nel treno disse al tenente dei carabinieri: Se passiamo per Roma, fatemi telegrafare al re, per ricordargli la mia preghiera.

Quando il treno si fermò nella vicina stazione di Acqualagna, e il personale della stazione gridò il nome della stazione, Musolino, udendolo, emise un grido d'imprecazione.

ROMA 24 (N). Musolino arrivò a Roma, alla stazione di Portonaccio alle 9.45. Grandi precauzioni erano state prese lungo tutta la linea. Alla stazione centrale fu sospesa la vendita dei biglietti. La vettura cellulare rimase ferma a Portonaccio, attendendo il treno per Napoli con passaggio sulla linea Battipaglia-Catanzaro. Si trovavano alla stazione, all'arrivo di Musolino il prefetto, il comandante dei carabinieri e numerosi militi. La stazione era sgombra; non vi si lasciò entrare nemmeno i giornalisti. Arrivato il treno, furono fatti uscire i viaggiatori. La vettura cellulare non potendo viaggiare col treno diretto, fu trascinata nel deposito dei cavalli. Quivi, attorniato dai carabinieri, Musolino fu fatto scendere e montare in una vettura ordinaria di terza classe, guardata da otto carabinieri comandati da un tenente.

Musolino portava un cappello bianco e un vestito scuro. Durante il viaggio ha mangiato due volte. Chiese insistentemente dove lo conducessero.

ROMA 24 (N). Col diretto della mezzanotte Musolino è partito per Napoli.

Per il disastro di Castelgiubileo.

ROMA, 24 (N). Il processo per il disastro di Castelgiubileo è fissato per il 20 novembre. I verbali degli interrogatori, allegati all'inchiesta, saranno conservati negli archivi del Ministero dell'interno.

Due ufficiali ladri.

CRACOVIA 24 (N). In seguito a richiesta del comando del corpo d'esercito di Cracovia, furono arrestati oggi, in una località della Bucovina, due viaggiatori, designati come due ufficiali fuggiti da un reggimento di guarnigione a Cracovia.

I due arrestati si erano fermati recentemente nella città di Suczawa (Bucovina), dove si erano spacciati per Pietro Ozolic, candidato d'avvocatura d'Innsbruck, e Corrado Metzger, aggiunto giudiziario di Vienna.

All'albergo dove alloggiavano, diedero nell'occhio per la loro eleganza.

Essi abbandonarono l'albergo senza pagare il conto, lasciandovi due bauli, nei quali si rinvennero più tardi una quantità di chiavi adulterine e leve di ferro.

Lo scandalo bancario di Oedenburgo.

BUDAPEST 24 (U B). Si annuncia da Oedenburgo che il giudice istruttore ha decretato l'arresto del vice-presidente della fallita Banca di credito edilizio e fondiario, Augusto Friedrich.

BUDAPEST, 24 (U.B). Si telegrafa da Oedemburgo: Oggi si constatò che il direttore della fallita Banca di credito edilizio fondiario Schladerer, suicidatosi giorni fa, aveva falsificato 300 obbligazioni di priorità della società d'elettricità di Eisenburg.

Egli fece stampare le obbligazioni in questa città e poi vi appose, falsificandoli, i nomi del presidente e di uno dei membri della direzione della suddetta società.

Vittima d'un procurato aborto.

HALL 24 (N). Oggi venne trovata morta sulla pubblica via una tal Emma Mittag, d'anni 19, figlia di una famiglia rispettabile di questa città. Dalle indagini risultò che l'infelice ragazza è rimasta vittima di un procurato aborto. La polizia scoperse ed arrestò tosto la donna che aveva preparato alla ragazza la bevanda che le arrecò la morte. La folla voleva linciare l'arrestata, che dovette venir protetta dalle guardie di polizia.

Grande incendio.

LEOPOLI, 24 (N). Ieri scoppiò un incendio nella borgata di Vidalia Novin: il fuoco favorito da un vento impetuosissimo la distrusse quasi completamente.

Naufragio.

BERLINO 24 (N). La cannoniera *Bellona*, stazionata presso le isole Får-Oer, comunica che il 20 corr. naufragò in quei paraggi il battello da pesca *Sankt Bernhard*. Si teme che tutto l'equipaggio sia annegato; finora furono pescati sette cadaveri.

Scontro ferroviario.

BUDAPEST, 24 (N). Nelle vicinanze della capitale avvenne uno scontro fra un treno merci ed uno passeggeri. Le due locomotive e parecchi carrozzoni deragliarono e riportarono guasti rilevanti.

8 passeggeri e 4 addetti ferroviari riportarono ferite leggere.

Ottobrate romane.

ROMA 24 (N). Auspice l'on. Scaramella-Manetti, ebbe luogo un'ottobrata parlamentare nella sua proprietà di Albano. Precedette il banchetto una caccia alle allodole. Vi presero parte gli on.i Fortis, Finocchiaro-Aprile, Cirmeni e Nasi. Altra ottobrata parlamentare si prepara per domenica.

IL CONCORSO POLLOCK

per un apparecchio di salvataggio marittimo

sta per essere dichiarato, a quanto ne dicono i giornali francesi, per la seconda volta deserto.

Come i lettori ricorderanno, questo concorso, per il vincitore del quale fu stabilito un premio di 100 mila lire dagli eredi del ricchissimo americano Mr. Pollock, perito nel naufragio del *Bourgogne* il 4 luglio 1898, concerne l'invenzione di un apparecchio di salvataggio che, o impedisca le collisioni in mare o renda sicuro il ricupero dei navigli dopo un investimento, o, infine, in caso di totale perdita della nave, valga a salvare quanto si trovasse a bordo.

Fu aperto per la prima volta durante l'esposizione di Parigi del 1900 ed anche allora andò deserto, benchè vi avessero preso parte 400 concorrenti.

Quest'anno la seconda prova ebbe luogo all'Havre dal 9 al 15 del passato settembre, e vi figurarono i progetti di 328 inventori. In due concorsi furono adunque presentati 768 progetti, e tutti furono scartati!! C'è di che scoraggiare i più volonterosi.

I centomila franchi adunque (veramente ora sono ridotti a novantamila, perchè diecimila furono assegnati come premio nel primo concorso all'inglese Roper, inventore di una zattera insommergibile) aspettano ancora il fortunato che li guadagni.

V'è chi dice che - come il famoso proiettile che doveva uccidere Napoleone - il vincitore *n'est pas encore fondu.*

TRIBUNALI.

(Tribunale provinciale di Trieste)

Mani bucate...

Ognuno di voi avrà conosciuto per lo meno un esemplare di quella specie di individui che soffrono tutte le pene di questo e dell'altro mondo quando hanno in tasca qualche soldo. E' rimasto leggendario quel curioso tipo, che, se quando andava a letto s'accorgeva di non avere speso fino all'ultimo soldo il denaro guadagnato nella giornata, non poteva chiudere occhio, e allora, o usciva di casa per dar fondo agli ultimi spiccioli, o semplicemente li buttava giù dalla finestra...

Di questa categoria d'uomini dev'essere stato il facchino Amedeo Pittana, d'anni 28, comparso ieri innanzi al Tribunale per rispondere del crimine di truffa e della contravvenzione d'infedeltà.

Il Pittana è un *manibucate*. Ereditò cinque anni fa una sostanza di circa quindicimila fiorini: un bel gruzzoletto in verità per un povero facchino. In meno di tre anni i quindicimila fiorini erano sfumati!

Collocatosi in qualità di facchino presso il sig. Eugenio Jurcev, che ha negozio di oli e di vini in via Cavana, apparentemente serbò condotta lodevole; ma in realtà ne fece d'ogni colore. Incominciò coll'intascare alcuni conti affidatigli dal Jurcev per la riscossione e finì col creare nomi di clienti immaginari, vendendo per proprio conto la merce che gli veniva consegnata pel recapito. In due mesi riuscì per tal modo a danneggiare il Jurcev dell'importo di circa 171 corone.

Dove andarono questi denari? Bravo chi può saperlo! Il Pittana veste abiti quasi indecenti, alloggia in bugigattoli, mangia nelle cucine economiche... Insomma ha le mani bucate.

Il Tribunale lo condannò a 6 mesi di carcere duro, inasprito da un digiuno al mese. Al Jurcev venne concesso l'indennizzo delle cor. 171.

Il Pittana ringraziò la Corte, fece un inchino al P. M., salutò correttamente il danneggiato, assicurandolo che lo pagherà... e se ne andò via sorridendo.

Presiedeva il cons. Petronio, assistito dai giudici cons. Crusiz, Maffei e Rismondo. Sosteneva l'accusa il sost. procurator di Stato dott. Pangrazi.

Un pugno... extra.

La sera del 17 settembre, la guardia di p. s. Pietro Starz s'imbattè, in via delle Beccherie, nel pregiudicato e sfrattato Vittorio German, e gl'intimò l'arresto. Il German si oppose e ne seguì una viva colluttazione, durante la quale la guardia ebbe molto filo da torcere. Vedendo che non riusciva da solo ad impadronirsi del violento, lo Starz chiamò assistenza. In quel momento usciva da un caffè il capo di finanza in pensione Ermanno Munk: la guardia lo riconobbe e gli chiese di prestarle man forte. Il Munk acconsentì: si avvicinò all'arrestato e lo prese con le due mani per il braccio sinistro, ma il German gli menò un pugno sulla mano sinistra e continuò a tentare di svincolarsi.

Fecero così qualche passo, il German resistendo e la guardia e il Munk trascinandolo a viva forza.

Ad un tratto il Munk si sentì percosso alla testa da un potente pugno, e cadde stordito a terra: uno degli astanti lo aveva colpito e poi si era allontanato. Accorsero altre guardie, il German venne portato di peso alle carceri di via Tigor e il Munk, che frattanto era rinvenuto, venne accompagnato a casa.

Più tardi lo sconosciuto distributore di pugni fu arrestato e identificato per Angelo Masè, fu Rocco, d'anni 20, pertinente a Tione (Trentino).

Iermattina il German e il Masè comparvero innanzi al Tribunale provinciale, accusati del crimine di pubblica violenza: il German doveva inoltre rispondere della contravvenzione di revertenza allo sfratto.

Il German disse di essersi opposto all'arresto perchè la guardia lo andava maltrattando; il Masè dichiarò di aver colpito il Munk perchè questi gli aveva pestato un piede.

I testimoni Pietro Starz, Ermanno Munk, Stefano Miklauz e Romeo Cicutto confermarono l'accusa.

La Corte condannò il German a 14 mesi e il Masè a 6 mesi di carcere duro, inasprito dai soliti digiuni.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Consiglio municipale. Ecco l'ordine del giorno della seduta del Consiglio che avrà luogo stasera alle 7.

1. Lettura del P. V. della XXII seduta. — 2. Comunicazioni. — 3. Proposta delegatizia di inviare alla Camera dei deputati una petizione in merito alla assicurazione degli operai per la vecchiaia e l'invalidità. — 4. Proposta di credito straordinario per lavori di riparazione al lastricato degli stallaggi e ad un coperto del civico macello. — 5. Proposta di credito straordinario per fornitura per l'ammazzatoio di bovini del civico macello. — 6. Approvazione di spesa per la costruzione di una tettoia al Giardino pubblico. — 7. Proposta d'approvazione di scomparto della realità N. T. 2427 di città. — 8. Proposta delegatizia in merito alla stazione di Sant'Anna. — 9. Proposta della Commissione scolastica di riattivare il corso delle maturande presso il civico Liceo femminile. — 10. Domanda di sanatoria alla attivazione d'una nuova parallela della I classe nella civica Scuola reale superiore ed all'assegno d'un credito straordinario per libri ad allievi poveri di tale scuola. — 11. Domanda di credito per lavori addizionali all'edifizio della civica Scuola popolare e cittadina alla Ferriera. — 12. Proposta della Commissione all'istruzione pubblica circa un contributo alla „Società degli amici dell'infanzia" per le spese della refezione ad allievi poveri delle civiche scuole popolari. — 13. Proposta della Commissione scolastica di concedere un contributo al Comitato della Biblioteca popolare. — 14. Proposta della Commissione scolastica su domanda di sussidio prodotta dal Comitato per gli scavi a Nesazio. — 15. Istanza della „Società delle regate" per un sussidio. — 16. Domanda di credito suppletorio per la costruzione di un'aggiunta di fabbrica al civico Liceo femminile.

Per la università italiana. Abbiamo per telegrafo da Vienna:

Nella odierna seduta della Camera dei deputati, l'onor. Hortis, richiamandosi alla proposta da lui presentata nella scorsa sessione a favore della istituenda università degli studi a Trieste, propose che l'oggetto fosse demandato alla commissione al bilancio affinchè questa possa esaminarlo in relazione al preventivo pro 1902.

La Camera accettò la proposta Hortis.

* Della commissione al bilancio fanno parte per l'Unione italiana gli onor. Malfatti e Rizzi.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dai professori della civica Scuola reale, per onorare la memoria della compianta madre del collega prof. G. Zian, cor. 30.

Dal personale insegnante della civica Scuola di via Giuseppe Parini, per onorare la memoria della sig.ra Maria Biason, suocera del direttore della scuola, sig. Giuseppe Vassilich, cor. 30.

Per onorare la memoria della compianta sig.ra Luigia ved. de Lombardo, dall'avv. Alfredo Zanolla, cor. 20.

Dal sig. Paolo Minuti, per ritardata ora di pranzo, cor. 0.40.

Le ultime briciole. Spigoliamo ancor oggi negli ultimi volumi del bilancio generale dello Stato per l'anno 1902 le cifre che si riferiscono alla nostra regione.

Il ministro delle ferrovie, (poichè per le investizioni ferroviarie è provveduto con altra legge), non ci offre nulla di spese straordinarie; altrettanto dicasi del bilancio d'agricoltura, ove si eccettui il paragrafo dedicato alle opere di prosciugamento delle paludi presso Aquileja. Di spese straordinarie sono preventivate cor. 2300 quale credito suppletorio alle opere preventivate pro 1897-1900 e cor. 25.850 quale prima rata per l'escavo del canale dell'Anfora, le cui spese furono complessivamente preventivate in cor. 51.700.

Va notato inoltre che la dotazione per l'insegnamento ambulante d'agricoltura è aumentata di cor. 25.000 in confronto all'anno in corso. E' messa in vista nelle motivazioni del preventivo la riorganizzazione da parecchi anni progettata dell'insegnamento ambulante d'agricoltura nel Litorale.

*

Nel preventivo per il ministero della giustizia sono stabilite per il 1902 le seguenti spese straordinarie:

Per la costruzione dell'edifizio per il Tribunale circolare a Gorizia cor. 46.900, ultima rata della parte spettante nella spesa al bilancio giudiziario; - per l'arredamento interno di questo edifizio cor. 90.000; - per l'adattamento dell'edifizio erariale, comune anche agli altri uffici in Parenzo cor. 5600; - per l'acquisto di una casa a Montona cor. 9450 e per l'arredamento interno del nuovo edifizio a Cesiano cor. 4000.

Le spese ospitaliere per regnicoli. Il telegrafo ci annunziò ieri una interpellanza degli on. Rizzi e Tambosi al presidente dei ministri dott. de Körber sulla rifusione di spedalità per regnicoli poveri curati negli ospedali di queste provincie. Ecco ora, dal resoconto stenografico il testo della interpellanza:

„Con Ordinanza imperiale del 22 Maggio 1899 N. 102 B. L. I. venne ordinata la publicazione della convenzione d. d. 25 Giugno 1896 stipulata tra l'Austria-Ungheria e l'Italia in merito al reciproco provvedimento gratuito ad ammalati sprovvisti di mezzi.

„L'art. IV della convenzione statuisce che le spese sostenute dagli ospedali austriaci ed ungheresi per le degenze di poveri pertinenti alle provincie venete e di Mantova, rispettivamente dagli ospedali delle dette provincie italiane per le degenze di poveri austriaci ed ungheresi, fino all'entrata in vigore della convenzione, verranno indennizzate dai rispettivi Governi sulla base delle norme finora in vigore. Inoltre un'appendice della convenzione stabilisce che la reciproca rifusione delle spese accennate all'art. IV della convenzione, potrà seguire in due rate, coll'intervallo d'un anno tra la prima e seconda rata.

„Ciò premesso, e nella considerazione che dalla publicazione della suddetta convenzione sono ormai trascorsi due anni, senza che sia ancora seguita la tacitazione dei crediti rilevanti degli ospedali austriaci, i firmati fanno a S. E. il signor presidente dei ministri la seguente interpellanza:

„E' disposta S. E. di provvedere, che l'indennizzo delle spedalità agli ospedali austriaci per le degenze di sudditi italiani previsto nella suddetta convenzione venga prestato al più presto possibile?"

Una conferenza sulle ferrovie alpine e su Trieste. Il club degli impiegati ferroviari a Vienna ha inaugurato l'altra sera le sue conferenze annuali con una notevole lettura sulle nuove ferrovie alpine, fatta dal prof. Birk, del Politecnico di Praga. Alla parte strettamente scientifica e tecnica delle nuove costruzioni ferroviarie, il conferenziere associò considerazioni politico-commerciali sui frutti che le linee stesse sono chiamate a portare.

Tracciando un parallelo tra Trieste e Amburgo, l'oratore ebbe agio di constatare una volta ancora che Amburgo deve la sua importanza commerciale non solo alla posizione geografica allo sbocco di un fiume importante, ma anche al fatto che è centro di sei linee ferroviarie che la congiungono direttamente a tutti i paesi dell'interno. Trieste, invece, fu lasciata per decenni con una linea sola. Mentre quindi Amburgo ha guadagnato alla sua zona di attrazione tutta la Germania, e sino a Pilsen nella Boemia, Trieste ha appena da incominciare la lotta con la nuova linea in costruzione. Una sola deve essere la sua meta: respingere quanto più possibile verso nord la linea di demarcazione dell'influenza di Amburgo. E sovra tutto dev'essere guadagnata a Trieste la Baviera, che oggi dirige la sua esportazione per Venezia, Genova e Amburgo.

Il conferenziere rilevò la importanza del porto di Trieste per la esportazione nell'Oriente, ed espresse la fiducia che con l'apertura della seconda congiunzione ferroviaria sarà iniziato un periodo di rigogliosa lotta contro i porti di concorrenza.

Il ministro delle ferrovie, che presiedeva la seduta, ringraziò il conferenziere.

Gli itinerari del Lloyd. — L'*Eisenbahnblatt* annunzia, che il ministero del commercio ha approvato gl'itinerari del Lloyd per il servizio del Levante, il servizio indo-asiatico e il servizio brasiliano per il 1902. Nel servizio indo-asiatico furono introdotte alcune modificazioni e miglioramenti non privi d'interesse, restando del resto ferme le disposizioni attuali.

Il Lloyd si è indotto a imprendere tre viaggi di prova nel golfo Persico, toccando i porti di Buschir e Bassorah.

Il piroscafo destinato a compiere il primo di questi viaggi di prova, è partito - come abbiamo annunziato - da Trieste alla metà di settembre con sufficente carico. Toccherà nell'andata anche Massaua e Aden.

Gli altri due viaggi verrebbero impresi nell'anno venturo, ed avrebbero particolare importanza causa l'imminente completamento della ferrovia da Bagdad al mare.

Esami d'autorizzazione di tecnici d'assicurazione. La commissione esaminatrice nominata dal Ministero dell'interno procederà nella seconda metà del mese di novembre all'esame dei candidati che intendono di ottenere l'autorizzazione quali tecnici d'assicurazione.

Gli aspiranti, per essere ammessi a dare l'esame in questa epoca, dovranno presentare le loro istanze debitamente bollate e corredate, fino al 31 ottobre presso il Ministero dell'interno.

Le istanze sono da corredarsi:

1. col certificato d'incolato o con un'altra prova della cittadinanza austriaca; 2. con la prova di poter amministrare da sè i propri affari (fede di battesimo o di nascita, eventualmente dichiarazione di maggiorennità); 3. con un attestato di moralità da rilasciarsi dall'autorità di polizia; 4. con un attestato comprovante l'assoluzione di una scuola media; 5. con la prova che l'aspirante all'ammissione ha frequentato lezioni di matematica sublime presso una scuola superiore (università, politecnico); 6. con attestati d'istituti di assicurazioni od uffici pubblici o con un'altra conferma degna di fede che l'aspirante si è occupato indipendentemente oppure in servizio d'un istituto d'assicurazione od in un ufficio pubblico in lavori d'assicurazione tecnica e per quanto tempo.

I giorni per l'esame dei singoli candidati ammessi all'esame entro il termine come sopra stabilito, vengono fissati dal presidente della commissione esaminatrice.

Per gli impiegati privati. Il Bollettino della locale Società cooperativa fra impiegati privati apprende da informazioni dirette, che alla petizione presentata all'assessorato industriale della Camera, dal gruppo centrale degli impiegati privati, aderirono 75 associazioni, e che il gruppo centrale intende convocare a Vienna, ancora nel corso di questo mese, i delegati di tutte le associazioni aderenti, per affermare la solidarietà di tutta la casta nel volere approvata la legge sulle pensioni, quella per il riposo domenicale assoluto, nonchè la prammatica speciale di servizio per gl'impiegati privati.

Nuptialia. La gentile signorina Bice Bonin andò sposa ieri al signor Antonio Pulin.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Luigia ved. de Lombardo dalle signore Elena ved. de Bordini e Rosa de Bordini cor. 20 a favore della Guardia medica; dal sig. Arturo Fleischer e famiglia corone 15 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; dal sig. Giuseppe Cesca, cor. 10, a favore della Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio.

— Alla Società «Igea» pervennero dalla Direzione del Lloyd cor. 300 quale contributo annuale per la stazione di soccorso a S. Andrea-Servola.

— All'Asilo Infantile di fondazione Tedeschi i signori avv. Ettore e Clotilde Ricchetti, elargirono cor. 50.

— Per onorare la memoria della signora Luigia ved. de Lombardo elargirono: il dott. Vittorio Serravallo cor. 20 agli Amici dell'infanzia; il dott. Gilberto Senigaglia cor. 10 alla Guardia Ostetrica; il dott. Edmondo Rimini cor. 10 e il dott. Alfredo Brunner cor. 10 al fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; il signor Carlo Marcolin cor. 10 alla Cassa ammalati della Società degli agenti in manifatture; la Direzione di m. s. fra agenti in manifatture, cor. 40, al fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; il dott. A. Ruzzier cor. 10, il dott. Venceslao Plitek cor. 10 e il dott. Emilio Marcus cor. 10 alla Società «Igea».

FATA GRIGIA

108

— Ed io, signora, di ritrovarvi sì giovane e bella!

Giulio Raisin si fermò.

— Non avete figli? domandò tutt'a un tratto, non avete al vostro fianco...

Giulio si morse le labbra.

— Credo che avrei fatto meglio a tacere, mormorò fra sè.

Fedoro rispose mestamente:

— Sì, abbiamo avuta una figlia... E la abbiamo... perduta!

— Quando lo dicevo che avrei fatto meglio a tacere. Ma non credevo di far male a domandarvelo.

Fedoro non rispose.

Si era tutt'a un tratto immerso in una profonda meditazione.

E Marcella pensava dal canto suo, mentre Giulio Raisin volgeva gli occhi impacciati dall'uno all'altra.

Fedoro pensava con insistente rammarico, che era stato costretto a ricorrere a due malandrini.

— Perchè non si sarebbe di nuovo rivolto a Giulio Raisin, la cui cooperazione gli era stata un tempo sì utile?

— Tu pranzerai e dormirai qui, gli disse, e domattina ti parlerò.

E il conte Stroganoff soggiunse:

— Forse avrò da domandarti un servizio. Chi sa che non sia di nuovo la provvidenza che mi ti fa incontrare sulla mia strada.

„Chiamatemi Forster... continuò Fedoro.

Il guardaboschi comparve.

Sul di lui viso si poteva legger chiaro che non si era ancor riavuto dallo stupore che aveva provato.

— Forster, datevi cura di quell'uomo fatelo ben pranzare, dategli da dormire, usategli le maggiori attenzioni.

La stupefazione del guardaboschi andava aumentando.

Nondimeno non replicò nulla all'ordine che aveva ricevuto, per istraordinario che potesse parergli.

Disse semplicemente a Giulio Raisin:

— Venite.

— Sì, mio caro, vi seguo... E procurerò di raddolcirvi un poco, perchè mi parete molto arrabbiato.

— Bene! bene!..., mormorò Forster quando ebbe condotto seco Giulio. Lo vedremo domani, se i cacciatori di contrabbando sono trattati meglio dei guardaboschi!

— Cacciatore di contrabbando! cacciatore di contrabbando!, disse Giulio Raisin ricalcitrando. O che è un contrabbando l'andare a caccia su quel degli altri?... Hanno il torto di non invitarmi, null'altro... Se m'invitassero non caccierei di contrabbando. Qui sta tutta la differenza. Trovatemene un'altra, voi che la sapete lunga.

Quel ragionamento parve non andasse troppo a genio a Forster, il quale ciononostante si uniformò a puntino agli ordini del suo padrone, dimodochè Giulio Raisin fu trattato con ogni cura e riguardo e la mattina di poi stette a letto fino alle otto.

Non era nemmeno completamente vestito quando un domestico si fece ad avvertirlo che il conte Stroganoff desiderava di parlargli.

— Vengo subito, non voglio far aspettare il signor Fedoro.

Nel vedere la faccia grave del conte Stroganoff, egli represse la sua aria gioviale.

Prima di arrivare alla triste confidenza, Fedoro fece una domanda a Giulio Raisin:

— Puoi disporre di te, e passare qualche tempo alle Ceppaie?

Gli occhi di Raisin scintillarono per il piacere.

— Ma sicuro, signor conte! Starmene tranquillo in una buona casa! e me lo domandate? E' per ischerzo?

— No! è propriamente sul serio. Desidero, se è possibile, tenerti meco per qualche tempo.

Giulio Raisin si grattò un orecchio con gesto familiare.

— Dunque mi conducete con voi, a caccia?

— I giorni in cui lo caccierò, volontieri; ma io non esco quasi mai.

— Mi date il permesso di sparare ogni tanto una schioppettata?

— Andrai a caccia finchè vuoi, quando non avrai altro da fare.

Giulio Raisin non capiva in sè dalla gioia.

— Adesso Giulio, riprese a dire Fedoro, ascoltami bene. Non si tratta di caccia. Ho bisogno che tu veda di rendermi un servizio grande per lo meno quanto quello che mi hai reso circa diciassette anni fa.

— Tutto quello che vorrete, signor Fedoro.

E il conte Stroganoff incominciò il suo doloroso racconto.

— Povero signor conte - ripeteva Giulio Raisin - o che è possibile?... Sono stati poco malvagi!... Ah! Dio buono! Non si può non fremerne!

E quando ebbe udito tutto:

— Che bisogna fare, signor conte?... Vi darò la mia pelle se occorre, sebbene non valga un gran che... Ma gli è che non potrò esservi molto utile, vedete... perchè il fratello e la sorella non devono avermi dimenticato... e non posso andare ad aggirarmi intorno a Vernon, senza metterli in sospetto.

— Tu batterai il paese a distanza, e soprattutto procurerai di sapere che faranno due uomini che io sono costretto ad impiegare e nei quali non ho alcuna fiducia.

— Quanto a cotesto, signor Fedoro, li terrò d'occhio... E sapete bene che potete aver piena fiducia in me.

In tutti i tempi, per gli affari politici, come anche per gli affari misteriosi, si è praticata la contro polizia.

Ecco dunque Giulio Raisin innalzato alla carica di poliziotto, e incaricato di invigilare Gastone Souchard e l'ottimo gentiluomo, detto Romano della Ghiandaia.

★

Lasciamo Giulio Raisin iniziare il suo nuovo ufficio e torniamo all'abitazione di Vernon, dove troveremo l'orribile Enrichetta, Irma e qualche altro attore del nostro dramma.

Dacchè lo abbiamo lasciato, Vernon era irriconoscibile.

Enrichetta Dementières si era decisa a far eseguire grandi lavori di miglioramento e di abbellimento, ai quali sino allora non aveva mai pensato.

— E' strano, essa ripeteva, io che non sono mai stata paurosa, nei miei vecchi anni incomincio ad avere un'orribile paura dei vagabondi e dei ladri; e le strade adesso sono sempre battute da uomini di brutta cera... Infine, ho esitato a lungo, ma ho preso una risoluzione; si darà principio ai lavori.

E infatti senza altro indugio, erano stati chiamati dei muratori da Salbris, e i trasporti erano incominciati, e un muro si inalzava adesso a poco a poco, surrogando la siepe viva, che pure era abbastanza spinosa e folta, per impedire di introdursi nel piccolo parco di Vernon.

Ma i terrori della signorina Dementières dovevano essere molto vivi, poichè esigeva che il muro fosse altissimo e in special modo guarnito in cima di grossi vetri di bottiglie.

Il gelo si scioglieva, la terra non era più indurita. Ai giorni rigidi era succeduta una stagione umida e nebbiosa.

E sin dall'alba, la signorina Enrichetta era alzata, in attesa dei lavoratori, ammonendoli, stimolandoli e rimproverando continuamente ad essi la loro lentezza.

Quando essa andava a far colezione, chiamava Irma, e poichè la moglie di Romano correva e andava a surrogarla, alla sua volta non perdeva mai un solo istante di vista gli operai.

Una mattina di un giorno nebuloso e triste, Enrichetta era al suo solito posto.

— To'! ella disse tutt'a un tratto, eravate in maggior numero ieri....

Eravate certo di più. Sono certa che ne manca qualcuno.

— Manca Marlot, rispose uno degli operai. Egli non era con noi all'uscita dal borgo.

— E perchè non è venuto Marlot? domandò con asprezza la vecchia zitella.

— Caspita! noi non lo sappiamo, signorina.

(Continua)

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della misera famiglia della vedova Vitsch: Giorgio cor. 10; N. N., A. I., E. K. cor. 6; nipoti di Nonna Uccia cor. 5; F. 7/1393 cor. 2; I. N. cor. 10; Vittorio e Antonietta del Bol cor. 2; Giov. Marega cor. 1; dalla famiglia Teso, per onorare la memoria della signora Maria Bisson, cor. 10.

A favore della povera famiglia di via Crosada, da N. N. cor. 6.

Adunanze commissionali per l'imposta sull'industria. Ieri si riunirono le commissioni provinciali per l'imposta generale sull'industria per Trieste e territorio, per Gorizia e Gradisca e per l'Istria, sotto la presidenza del consigliere aulico e direttore di finanza Ottone cav. de Zimmermann.

Oggetto della seduta delle commissioni riunite fu la pertrattazione su singole appellazioni contro l'imposta sull'industria non contingentale prodotte da contribuenti con una prescrizione corrispondente a quella del consorzio di I. classe (superiore a 2000 cor.) nonchè il parere sulla proporzionalità del contingente di questo consorzio, allo scopo di preparare le pertrattazioni per la definitiva fissazione di tale contingente pro 1902-1903 da parte della commissione contingentale a Vienna.

Terminate queste discussioni, ebbero luogo sedute separate delle commissioni provinciali per Gorizia e Gradisca e per l'Istria, nelle quali si pertrattò sulle appellazioni contro l'imposta sull'industria non contingentale prodotte da contribuenti di queste provincie con una prescrizione d'imposta corrispondente alla II., III. e IV. classe; inoltre venne discusso sulla proporzionalità dei contingenti dei singoli consorzi di questa classi di dette provincie.

Una dichiarazione. Gli studenti del III Corso dell'Accademia di commercio ci hanno inviato una lettera con la quale dichiarano di aver nulla di comune con quegli studenti che fanno farte della redazione del periodico settimanale *Lo Studente*, e che in qualsiasi altro modo favoriscono la sua pubblicazione.

Contro la polvere delle strade non selciate. Abbiamo a Trieste parecchie vie non selciate, le quali, durante il lungo periodo di siccità estiva, si coprono di un alto strato di polvere, che non rappresenta soltanto un grave e noioso inconveniente, ma costituisce un reale pericolo per la salute pubblica, del quale si sono sempre vivamente preoccupati gli igienisti.

Quando poi sopravviene la pioggia, quella polvere si cambia in un vero pantano di sdrucciolevole belletta, che vi fa fare un passo avanti e due indietro, e v'inzacchera da capo a piedi accompagnandovi poi fin nelle stanze della vostra casa, di cui imbratta i pianciti, formando la disperazione delle vostre buone mamme, gentili sorelle e fedelissime consorti.

Trovare un sistema che offra la possibilità di eliminare, senza eccessivo dispendio, questo complesso d'inconvenienti, equivarrebbe a guadagnarsi un titolo imperituro alla riconoscenza di ogni classe di cittadini... e specialmente dei giornalisti.

Sicuro: specialmente dei giornalisti; perchè le prime vittime della polvere estiva siamo noi, bombardati quotidianamente da una vera mitraglia di reclami del pubblico; il quale, inferocito per la polvere che gli brucia gli occhi, gli dissecca le fauci, gli toglie il respiro e... gli rovina i mobili, se la prende col Municipio, che non inaffia, e coi giornalisti, che non lo costringono, a forza di articoli furibondi, ad inaffiare.

Eppure Dio sa che noi non ci abbiamo colpa se le strade non vengono inaffiate per 99000 ragioni... la prima delle quali è che, finora, in estate, mancava l'acqua.

Ah, se con gli articoli furibondi si potesse far venire dell'acqua, noi vorremmo farne scorrere un intero fiume attraverso Trieste!

Basta: speriamo che con l'ampliamento dell'Aurisina, l'acqua per inaffiare le strade non mancherà nell'estate del 1902. Intanto però vogliamo sottoporre ai nostri tecnici, perchè ne facciano oggetto di studio, quello che abbiamo letto nel periodico *Le strade*.

Un ingegnere vi riferisce i risultati di alcuni interessanti esperimenti di manutenzione delle strade non selciate, mediante inaffiamento con catrame liquido, che furono da lui eseguiti su due tratti della strada provinciale presso Lugo, i quali sono sottoposti ad intenso movimento di carriaggio.

In seguito all'impiego del catrame liquido, la strada ha acquistato un notevolissimo grado di durezza e di compattezza; la polvere, per lo innanzi altissima durante i forti calori, è completamente scomparsa; l'acqua non ha presa e quindi la superficie incatramata si asciuga rapidamente e, dopo la pioggia, non presenta traccia di fango.

Il colore che acquista la strada col suaccennato processo di manutenzione, è un grigio un po' più scuro di quello dell'arenaria, e non incute affatto timore agli animali.

La spesa più forte si ha, naturalmente, in causa del maggiore assorbimento di catrame liquido, alla prima applicazione, che viene a costare, sopra una striscia di un chilometro larga quattro metri, circa 300 lire; ma le applicazioni successive diventano sempre meno costose, man mano che la strada s'indurisce.

A nessuno sfuggirà l'importanza di un simile tentativo, specialmente per un paese come il nostro, ove la polvere ha un così violento e pertinace alleato nella patria bora.

Le nascite e la mortalità. Dal bollettino settimanale pubblicato dall'ufficio statistico-anagrafico, rileviamo che nella passata settimana nel nostro Comune di fronte a 66 morti (37 maschi e 29 femmine), si ebbero 112 nascite (59 maschi e 53 femmine). Nella corrispondente settimana del 1900 i decessi furono 99.

Delle 66 morti di questa settimana, 14 furono determinati da tisi polmonare, 6 da malattie infiammatorie degli organi respiratori, 1 da morbillo, 2 da scarlattina, 2 da difterite e croup, 1 da pertosse, 1 da tifo, 3 da apoplessia, 6 da gastroenterite acuta, 4 da carcinoma, 2 da debolezza senile, 5 da debolezza congenita, 16 da altre malattie, 2 da cause accidentali e 1 da suicidio.

47 decessi si verificarono nei rioni urbani (12 in quello della Barriera vecchia, 9 in quello di Città nuova, 8 in quelli di Città vecchia e di Barriera nuova, 7 in quello di S. Giacomo e 3 in quello di S. Vito); 10 nei distretti suburbani; 3 nei distretti del Territorio; 2 negli stabilimenti di ricovero. 4 arrivarono da altri Comuni.

Pellegrini di passaggio. Ieri mattina, reduci dalla Terra Santa, giunsero qui da Jaffa, col piroscafo lloydiano „Carniolia", cap. G. Burgstallor, 411 pellegrini tirolesi. Alle 3.10 pom., di ieri, con un treno straordinario i 411 pellegrini partirono dalla stazione della Meridionale per il loro paese.

Suicidio. Nella famiglia del signor Socrate Saridachi, ex negoziante e ultimamente procuratore della ditta C. Paleologo, abitante in piazzetta dei Cordaiuoli, si direbbe sia penetrato il germe della mania suicida.

Il 1. di luglio del 1899, uno dei figli, a nome Nicolò, che era impiegato alla Banca commerciale, si gettava in mare nei pressi della Lanterna. Qualche tempo dopo il figlio più giovane tentava di uccidersi e fu salvato per miracolo, e ieri si avvelenò il vecchio padre.

Ieri mattina, verso le 9, la custode del cimitero greco, Maria vedova Krassà, vide entrare nel sacro recinto il signor Saridachi, il quale teneva in mano un mazzo di fiori. Egli si diresse a destra, e si fermò presso la tomba dei suoi cari che si erge sul margine di uno stradone.

Circa un'ora dopo, la donna, vedendo che la visita del signore si prolungava un po' troppo, uscì dalla propria stanza e si diresse verso il punto in cui egli si trovava. Quando fu a circa venti passi dalla tomba accennata, ella scorse il Saridachi, ginocchioni, pallido, pallido, con gli occhi fuori dall'orbita.

Accorse; e fu colpita da un forte odore di acido fenico:

— Signore! che cosa ha fatto? - gridò spaventata - lei ha bevuto...

— Nulla... nulla, borbottò il Saridachi, e detto ciò stramazzò al suolo.

La Krassà allora corse ad avvertire il custode del cimitero israelitico, Mario Hirsch, il quale telefonò alla Stazione centrale di soccorso, e nello stesso tempo avvertì il commissariato di S. Giacomo. Circa mezz'ora dopo comparve sul luogo un dottore, al quale però non rimase che il triste compito di constatare la morte dell'infelice.

Per i rilievi di legge comparvero il commissario superiore Zekely e l'ispettore delle guardie Nemarsich.

Questi fecero perquisire il cadavere, sul quale si rinvennero tre corone e qualche centesimo, un libretto d'annotazioni, un temperino, un portasigarette, un paio di occhiali ed un fazzoletto.

Il cadavere fu poi trasportato, dagli uomini del cimitero israelitico, nella Cappella mortuaria, che, per cura della famiglia, fu trasformata in Cappella ardente.

*** Alle 3 e mezzo del pomeriggio, la moglie del suicida, avvisata della disgrazia, si recò al cimitero in compagnia del figlio e di un nipote.

Disgrazia durante il lavoro. Caduta mortale. Fra i molti operai addetti alla manutenzione del Castello di Miramar, vi era pure il falegname Matteo Calin, di 36 anni, abitante a Prosecco. Ieri mattina egli era appena salito su di un'armatura a circa quattro metri di altezza per incominciare il suo lavoro di riparazione ad un infisso di una finestra al pianterreno, quando, colto forse da capogiro, e perduto l'equilibrio, cadde all'indietro andando battere il capo sulle pietre in modo sì violento da fratturarsi il cranio. Accorsi alcuni suoi compagni, adagiarono l'infelice su di un divano e cercarono di soccorrerlo per richiamarlo in vita. Nel frattempo era stato telefonato alla Guardia medica, e poco dopo sopraggiunse il dottore di turno, ma purtroppo l'infelice, in seguito alla grave lesione riportata, aveva esalato l'ultimo respiro e il medico non potè far altro che constatarne il decesso.

La salma, dopo i rilievi di legge, assunti dalla gendarmeria, fu trasportata nella camera mortueria di Prosecco.

Il marito della balia scomparsa ci manda la seguente rettifica a sensi di legge:

Egregia Direzione. In base al paragrafo 19 sulla stampa incarico la egregia direzione del giornale *Il Piccolo* a voler pubblicare la rettifica dell'articolo intitolato *La scomparsa d'una balia*, del *Piccolo* d'oggi *20 m. c.*

In primo lugo io non sono contadino, ma ben si artista di puro sangue, perchè io faccio il paruchiere e il barbitonsore, sono cestaio e portalettere e sono anche scursore della cassa delli amalati di Monfalcone.

II. Non mando ogni volta mia moglie a fare la balia per sbarcare il lunario dei grataeapi, perchè non ho bisogno di questo, e se mia moglie è andata questa volta, è perchè non poteva andare daccordo colla mia famiglia

E mi firmo obbligatissimo

Giovani Clemente
detto *Galinetta*.

Turriaco 23/10/01.

Morte repentina. Il signor Giuseppe Miola, di 50 anni, impiegato presso lo stabilimento Modiano, ed abitante in via Manzoni N. 2, iermattina poco dopo le 8 fu colto da grave malore. Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore di turno accorse, ma nel frattempo un assalto più grave del male lo aveva reso cadavere, e al medico di turno non rimase che il pietoso compito di constatarne il decesso.

Lesioni accidentali. Luigi Bach, di 18 anni, abitante in via Ireneo N. 2, fattorino ciclista, ieri sera, verso le 7, montando il suo triciclo da trasporto, riportò accidentalmente una ferita alla tibia destra.

Per le cure del caso dovette ricorrere alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Il macchinista Marcello Baatz, di 27 anni, abitante in via Rossetti N. 13, occupato a bordo dell'*Imperatrix*, fu colpito ieri da un pezzo di ghisa caduto da tre metri di altezza e ne riportò una ferita al vertice del capo.

Piccolo impertinente. Iermattina poco dopo le 8, un ragazzino molto decentemente vestito, con i libri di scuola sotto il braccio, stava per entrare nel recinto del Punto franco. La guardia di p. s. colà di piantone gli chiese dove andasse, ed egli rispose che andava a vedere i vapori.

— E perchè non vai alla scuola? - ribattè l'agente.

— Ah! sto qua xe afar mio - rispose arditamente il ragazzino.

— Ebbene, qui non hai nessun bisogno d'entrare, e va alla scuola.

— E lei la vadi in m.....

In seguito a questa risposta, la guardia l'accompagnò dinanzi all'ispettore Ciadez, il quale l'interrogò e quindi fece chiamare i genitori. Recatasi colà la madre, si riprese il suo piccolo ed impertinente figliuolo.

Eccessi, dormienti e tentato contrabbando al Punto franco. Ieri mattina dinanzi al magazzino N. 5, al Punto franco, il facchino Giuseppe S., di 40 anni, abitante in via del Belvedere, e il carradore Giuseppe S., di 41 anni, abitante in via del Fortino, vennero tra loro a diverbio, e dalle parole passarono ai pugni l'uno più solido dell'altro. Sopraggiunta una guardia, pose fine al pugilato, conducendo i rissanti dinanzi all'ispettore di quel recinto, che li interrogò e poi li rilasciò in libertà.

*** Ieri notte alle 2, una guardia di p. s. perlustrando per i vagoni ferroviari rimasti sui binari del Punto franco, vide che in uno c'era un giovanotto che dormiva.

Svegliatolo, lo condusse all'ispettorato, dove disse chiamarsi Valentino B., di 23 anni, da San Giovanni di Nogaro, contadino. Essendo egli privo di mezzi e di qualsiasi documento, quell'ispettore lo fece accompagnare agli arresti, in attesa di farlo rimpatriare.

*** Ieri mattina venne fermato dalle guardie di finanza all'uscita del Punto franco, un facchino che tentava di uscire inosservato, con indosso 2.500 grammi di pepe. Consegnato all'ispettorato, disse chiamarsi Elviso B., di 50 anni, facchino, abitante in via S. Francesco. Essendo risultato che il pepe trovatogli addosso era di furtiva provenienza, fu assunto a protocollo dall'ufficiale Schabl, e poi condotto agli arresti.

Il calcio di un cavallo. Il giornaliero Ignazio Vivante, di 19 anni, abitante in androna degli orti N. 2, fu colpito al mento dal calcio di un cavallo, e ne riportò una contusione.

Per le dovute cure ricorse all'ambulatorio dell'„Igea".

Furti e furterelli. La signora Adolfina M., tenitrice di una casa di via del Fico, denunciò iermattina alla Direzione di polizia che da casa sua era scomparsa improvvisamente Federica R., di 26 anni, la quale, prima d'andarsene, forzò un baule e si appropriò una quantità di effetti di vestiario del valore di 60 corone. Il baule appartiene ad un'altra giovane, che glielo aveva lasciato in pegno.

*** Dall'ufficiale di Polizia, Titz, venne arrestato l'altra sera il facchino Antonio Isera, di 38 anni, individuo pregiudicato, da Trieste, il quale era ricercato per crimine di furto dal Tribunale di Gorizia. L'Isera fu consegnato al locale Tribunale, il quale lo farà accompagnare a Gorizia.

Cronaca minima. Ieri mattina, in via S. Carlo, fu arrestato Giuseppe Biasioli, di 62 anni, bracciante, da Monfalcone, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Ieri, alle 2 e mezzo pom., in piazza San Giacomo, Giovanni C., di 20 anni, da Albona, giornaliero, Luca H., di 21 anni, fabbro, da Gudovaz, Emanuel G., di 20 anni, cameriere, da Malta, ed Eugenio T., di 30 anni, capofacchino, da Venezia, turbavano la tranquillità pubblica con canti e schiamazzi. Le guardie condussero i cantori notturni agli arresti di via Tigor.

Ieri notte, in una stalla di via del Torrente, fu arrestato il facchino Martino Cesnik, di 48 anni, da Col, distretto di Postumia, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Ieri notte, in un'osteria in via Santa Lucia N. 16, fu arrestato per eccessi il muratore Antonio C., di 26 anni, da Moiano (provincia di Udine).

Ieri notte, in piazza del Silos, in un carrozzone della ferrovia fu trovato, mentre dormiva placidamente, il giornaliero Matteo M., di 19 anni, da Castua, distretto di Volosca. Fu arrestato.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 14°.8 ore 2 pom. 17°.5 — Altezza barometrica ore 7 ant. 765.1 — Oggi: Alta marea 7.35 ant., 8.17 pom. Bassa marea 1.52 ant., 2.11 pom.

Ogni giorno una. La piccola Luisa entra in un salotto, dove sono molte persone in visita.

— Mamma, c'è il parrucchiere con la nuova tintura per i capelli.

La mamma, senza turbarsi, e col più amile dei sorrisi:

— Va ad avvisare papà!

TEATRI

Politeama Rossetti. Anche ieri sera, alla sesta rappresentazione della *Carmen*, il teatro era affollato in ogni sua parte. I due principali interpreti ebbero i soliti calorosi applausi.

Questa sera riposo.

Filodrammatico. Un teatrone ieri alla replica del divertente *Vieux marcheur* che destò ilarità senza fine. La recitazione fu accuratissima. Il pubblico, molto elegante, applaudì in ispecie l'atto primo.

Questa sera spettacolo in onore della gentile prima attrice della compagnia, signora Emilia Saporetti-Sichel, alla quale il pubblico non mancherà di tributare molti festeggiamenti. Si rappresenta: *I mariti di Leontina* del Capus, una fine commedia parigina che a Trieste fu recitata una sola volta, e cioè al teatro Verdi un anno fa, dalla compagnia Reiter-Pasta; essa è, dunque, nuova per una gran parte di pubblico e non potrà far a meno di destare interesse. Chiuderà lo spettacolo la scena del Gondinet: *Una tempesta in un bicchier d'acqua.*

Domani, sabato, la nuova commedia brillante in 3 atti di Wolff: *Birbante d'un leone!*

Fenice. Iersera si diede la replica di *Santarellina*. La Maracci fu anche ieri un'*Educanda* piena di grazia, ed il Berardi un comicissimo *Sagrestano*. Bene tutti gli altri.

Stasera si dà la bellissima operetta del maestro Warney, *Fanfan la Tulipe*. Per meglio curare la concertazione dell'operetta *Il Duchino*, la prima rappresentazione fu rimandata alla settimana prossima.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI — Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia comica Sichel-Guasti-Falconi-Russo - (ore 8 - fuori abb.) - «I mariti di Leontina», in 3 atti. «Una tempesta in un bicchier d'acqua», scena a due. - Serata d'onore della signora Emilia Saporetti-Sichel.
TEATRO ARMONIA — Riposo.
TEATRO FENICE - Compagnia di operette Palombi - (ore 8) «Fanfan la Tulipe», in 3 atti.
CIRCO ZAVATTA, Fondo Coroneo - (ore 8) - Rappresentazione variata.

Marina e Navigazione.

Piccolo incidente in porto. Ieri mattina il piroscafo a. u. „Arcadia", vuoto, entrando a rimorchio del „Pluto" nel Porto nuovo, causa una falsa manovra del piroscafo a. u. „Carlo", che con la propria ancora gli ruppe un'alzana, andò ad urtare sulla diga, riportando danni all'elica.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi lloydiani „Metcovich" da Venezia con 110 passeggeri, „Carniolia" da Jaffa con 411 pellegrini; i piroscafi italiani „Melo" da Marsiglia scali e Bari con 36 passeggeri, „Brindisi" da Brindisi con 2 passeggeri, „Lucano" da Bari con 14 passeggeri, e „Selinunte" da Brindisi; il piroscafo a. u. „Nagy Lajos" da Glasgow e Venezia con 2 passeggeri.

*** Partirono: i piroscafi del Lloyd „Wurmbrand" per Cattaro, „Bohemia" per Brindisi e Alessandria, „Arciduca Francesco Ferdinando" per Porto Said, Bombay e Calcutta, „Galatea" per Corfù scali e Trebisonda, e i piroscafi a. u. „Petka" per Cattaro e „Seraievo" per Metcovich.

Movimento dei navigli a. u. La nave triestina „Deveron", proveniente da Adelaide (Australia), arrivò ieri a Valparaiso in 40 giorni di viaggio.

Il piroscafo „Marianne" partì ieri da Muroran per Hongkong; il „Lodovica" arrivò il 21 a East-London (Africa Meridionale); il „Maria", proveniente da Victoria (C. B.), arrivò ieri a Nanaimoo; il „Teresa", proveniente da S. John, arrivò ieri in 15 giorni di viaggio a Liverpool; il „Dubac" partì il 23 da Fiume per Galatz; il „Deak" arrivò il 21 a Rouen da Fiume; il „Java" arrivò il 20 a Barry da Amsterdam; l'„Adria" partì da Messina il 22. per Cette; il „Baross" partì il 22 da Valenza per Pernambuco e Santos; il „Padosa" partì da Lisbona per Nuova Orleans; il „Robinia" partì il 20 da Anversa per Leith; il „Campania" partì il 22 da Newport News per Rotterdam; l'„Indeficienter" partì il 23 da Port Royal per Pensacola; il „Vascapu" passò i Dardanelli per S. Louis du Rhône; lo „Zichy" passò Gibilterra il 22 diretto a Venezia.

Sinistri marittimi. La sera del 23 arrivò a Fiume, proveniente da Trieste, il piroscafo italiano „Cosimo", il quale, durante il viaggio nel Quarnero, era stato colto da un forte temporale ed ebbe asportate le imbarcazioni, e altri danni in coperta.

— Il piroscafo a. u. „P. Becher", in viaggio da Marsiglia per Theodosia, mentre si trovava ancorato a Kavak (Costantinopoli), venne urtato dal piroscafo inglese „Trefusis" diretto a Galatz. Riportò alcuni danni.

Avviso ai naviganti. *Capo d'Armi.* La portata luminosa del faro di Capo d'Armi è di 16 miglia con atmosfera di media trasparenza, e non di miglia 25 come è indicato nell'Elenco italiano dei Fari. E' in progetto la sostituzione dell'apparecchio ottico a luce fissa di questo faro con altro che produrrà *gruppi di due lampi* ogni *trenta secondi.*

Il Dr. Antonio Iellersitz
MEDICO CHIRURGO
REDUCE DAL SUO VIAGGIO DI STUDIO
ha ripreso la propria attività
E RICEVE
PER MALATTIE INTERNE
e specialmente per affezioni di stomaco
giornalmente eccettuate le feste e le domeniche dalle 3—5 pom.
l'ultima mezz'ora per i poveri.
in via Poste vecchie 16, I p.

GUSTAVO ZIFFER
Compravendita di beni stabili e mutui ipotecari
(Corso 2, telefono N. 904)

Casa nuova nei pressi della Villa Necker, occorrenti oltre il passivo, cor. 55000 che danno una rendita netta del 10 p. c.
Casa nuova sulla linea tramway, cor. 40000, occorrenti oltre il passivo cor. 16000, rendita netta 8%.
Ville a S. Andrea, sulla via di Romagna, presso il Colle dei Pini ed in altre situazioni.
Tenute grandi e piccole nel Friuli al di qua ed al di là dall'Judrio.
Capitali disponibili a modico censo per prime ipoteche, sostituzione di ipoteche già esistenti, con riduzione d'interesso ed esenzione di tasse e bolli.

CASA AGRICOLA
HUBER & C.°
Trieste - Telefono 201
VIA MADONNINA — VIA S. APOLLINARE
offre:
Macchine Agricole
ISTRUMENTI PER LA VITICOLTURA
Enologia, Giardinaggio ecc.
RAPPRESENTANZA DELLE FABBRICHE
Ph. Mayfarth & C.° di Vienna
Franz Nechvile di Vienna.

PER COLORO CHE SOFFRONO DI BRONCHITI, CATARRI, VECCHI RAFFREDDORI TRASCURATI.
Di tutte le malattie che apportano il loro contingente al bollettino delle mortalità, la più comune, la più disperante per le famiglie, quella che ogni giorno cagiona la maggiore mortalità nel mondo, è la tisi polmonare. Il più leggero raffreddore, trascurato, può degenerare in bronchite; e ognuno sa quanto sia difficile liberarsi da una vecchia bronchite, da un catarro ostinato. Molti tisici non sospettano nemmeno il male di cui sono affetti, e credono di avere soltanto una forte infreddatura, mentre la tisi è già dichiarata. Perciò non si potrà mai raccomandare abbastanza di curare il male fin dal principio. A tale scopo, il mezzo più semplice, più sicuro, più economico, è di bere l'acqua di catrame. Un farmacista di Parigi, il signor Guyot, è riuscito, saranno trent'anni, a rendere il catrame solubile nell'acqua; e, grazie a questa invenzione, si trova oggidì in tutte le farmacie sotto il nome di Catrame Guyot, un liquore concentrato di catrame, col quale si può preparare, al momento di prenderla, un'acqua di catrame limpida ed efficacissima; con due o tre cucchiaiate da caffè in un bicchiere d'acqua o d'altro liquido che si costumi bere. L'uso del Catrame Guyot, preso a tutti i pasti, in guisa regolare e continuata, basta per guarire in poco tempo il raffreddore più ostinato e la bronchite più inveterata. Si arriva perfino sovente a guarire la tisi pronunciata; perchè il catrame arresta la decomposizione dei polmoni, uccidendo i microbi patogeni, causa di questa decomposizione. — E' una cosa semplice e vera.

Finissimi vestiti da uomo
e articoli di moda
SOLTANTO DI PROPRIA CONFEZIONE
Vestiti da uomo finissimi f. 12
Camicie liscie e pieghettate f. 1.10 in più
Specialità costumi da bambini
Soprabiti inglesi e ulster da f. 1.10 in più
Colletti 5 doppi s. 14, polsi s. 24.
Cravatte moderne da s. 30 in poi
Grande assortimento stoffe da uomo, inglesi, ultima moda, pura lana, da fior. 1.80 in più soltanto presso
E. ROTTENBERG
Via Caserma N. 1, I p.

Vin Urané Pesqui
calma l'insopportabile sete dei diabetici, *inumidisce la bocca arida, diminuisce la formazione di zucchero, e guarisce anche gli altri sintomi di questa malattia, come spossatezza generale, nervosità ecc.*
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.
Deposito generale per l'Austria-Ungheria
Philipp Röder, Vienna III/2

ASMA ED AFFANNO
Bronchiale, Nervoso, Cardiaco.
Asmatici, e Voi coll'affanno, tosse, catarri, disturbi ai bronchi e al cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete guarire radicalmente e presto! Scrivete e inviate biglietto da visita al cav. Colombo *premiata farmacia* Rapallo Ligure che gratis spedisce istruzione per la guarigione. Spedisce pure gratis, dietro richiesta, istruzione contro il DIABETE

E. NISTER
STABILIMENTO ARTISTICO, NORIMBERGA
uno dei più grandi d'Europa
CERCA ABILE RAPPRESENTANTE.
Specialità: manifesti, articoli di réclame, cartoline postali, libri e lavori artistici.
Concorrenti che conoscono il tedesco vogliano presentarsi al viaggiatore della Ditta (C. LIPP) all'Hôtel de la Ville.

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

STUFE A GAS
con riflettore di rame
da fior. 10 in più
ALESSANDRO ROCCO
via Gelsi 3 A
Telefono N. 941.

PROMESSE VIENNA
2 Novembre Cor. 100,000 a f. 5.75
LOTTERIA STATO
Cor. 200,000 a fior. 2.
LOT. SCALDATOI
Cor. 10.000 a soldi 50.
Vende e spedisce la Banca e Cambio Valute in Trieste
GIUSEPPE BOLAFFIO

Avete da fare un bel REGALO?
Visitate il nuovo
LOCALE D'ESPOSIZIONE
dell' Oreficeria FEI
Via Malcanton. Telefono 1634.

PRESSO
Gustavo Gál
Corso N. 4
trovansi
SCHIZZETTI
per il naso, la bocca, le orecchie, i denti ecc.

LA FILIALE
dell'I. & R. priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria in Trieste
assume
VERSAMENTI IN CORONE
VERSO LIBRETTI DI CASSA AL PORTATORE
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2¼%
» » » 30 » . . . . » 3¼%
VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2¼%
» » » 8 » . . . . » 3%
» » » 30 » . . . . » 3¼%
In Nap. d'oro verso lettere di versamento:
con preavviso di 30 giorni . . . . a 2%
» » » 3 mesi . . . . » 2¼%
» » » 6 » . . . . » 2½%
BANCOGIRO IN CORONE disponibili a vista, 2½% su qualunque somma.
CORONE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE
Condizioni da pattuirsi di volta in volta, secondo il termine di preavviso.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Budapest, Brunn, Carlsbad, Fiume, Leopoli, Praga, Reichenberg, Troppavia nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Saaz, Salisburgo, franco spese.
Si occupa della COMPERA E VENDITA di divise, monete e valori.
Assume INCASSI di tagliandi, valori estratti, nonchè incassi d'ogni altra specie
Dà ANTECIPAZIONI sopra WARRANTS e VALORI alle più modiche condizioni.
CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino e su altre piazze alle più correnti condizioni.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro ed'argento e Biglietti di Banca. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.
VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento sono pagabili i vaglia cambiarii della Banca d'Italia in lire italiane oppure in Corone al corso di giornata.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il 26 Ottobre d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.

10 a. via Nuova 31 - trappano e merce.
10 a. via Giulia 22 - un cavallo.
10 a. via Squero nuovo 7 - arredi di negozio.
10 a. via Michelangelo 3 - suppellettili.
10 a. via S. Giovanni 3 - arredi di negozio.
10 a. Grignano - suppellettili.

VIA ACQUEDOTTO 5 — TRIESTE — TELEFONO N. 940.
FORNITURE GENERALI PER LA FOTOGRAFIA
RAPPRESENTANZA ESCLUSIVA PER L'AUSTRIA
della Ditta MURER & DURONI dei F.lli Murer - MILANO

BERLITZ SCHOOL OF LANGUAGES
ISTITUTO LINGUISTICO PER ADULTI
157 Filiali — TRIESTE via San Nicolò 28, I — 157 Filiali
Inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, ungherese, russo.
Lezioni particolari ed in classi (massimo 8 persone)
Signore e signori separati. Prospetti gratis e franco.
Iscrizioni sino ad oggi: ALUNNI 100. LEZIONI SETTIMANALI 94.

LA DALMAZIA

nei bilanci dello Stato per il 1902.

Mentre in altra parte di questo numero chiudiamo lo spoglio dei bilanci dello Stato per l'anno 1902 riguardo la nostra Regione, ecco qui raccolte le poste più importanti, destinate a lavori straordinari per la Dalmazia:

Nel bilancio del *ministero degli interni*: Per lavori al palazzo della Luogotenenza a Zara, seconda rata, cor. 25,000; per ristauri al palazzo dei rettori a Ragusa, cor. 20,000; per spese straordinarie di polizia, cor. 8,000; per la ricostruzione del ponte in pietra sul Ricina, e per la correzione della strada relativa, nel distretto di Zara, prima rata, cor. 20,000; per la ricostruzione del ponte sulla Fossa presso Traù, prima rata, cor, 10,000; contributo dello Stato alla regolazione del torrente Svironiak nel distretto di Cattaro, prima rata, cor. 12,500; per una strada da Slano al confine erzegovese presso Dubravizza nel distretto di Ragusa, terza rata, cor. 16,000; per lavori in ferro al ponte sulla Cetina presso Blato, in relazione alla strada di concorrenza della Poglizza, nel distretto di Spalato, terza rata, cor. 1,554: per la costruzione di una strada carrozzabile che da Giurich, attraversando Morinie, si diriga a Risano, nel distretto di Cattaro, quarta rata, cor. 50,000; per una strada da Costagne, attraverso Podgraie, sino al nuovo ponte sulla Cetina, nel distretto di Spalato, quarta rata, corone 20,000; per correzione ed ampliamento della strada erariale da Risano per Drabovaz e Dobrosa sino a Cattaro, quarta rata, cor. 30,000; per una strada carrozzabile annessa alla strada costiera nel golfo dell'Ombla presso Gravosa, quinta rata, cor. 30,000; per la correzione ed allargamento della strada da Becich per Castellastua e Satomore di Spizza fino al fiume di confine Zeliesnica, quinta rata, cor. 40,000: contributo dello Stato alla costruzione della strada della Poglizza da Stobrez a Blato nel distretto di Spalato, sesta rata, cor. 52,000; per ampliamento e ricostruzione della strada Lepetane-Stolivo inferiore, ottava rata, cor. 4.000; contributo dello Stato al prosciugamento delle paludi presso Salona, e per altri lavori di assanamento agli sbocchi degli altri fiumi, sesta rata, cor. 10,000.

Nel ministero dei *culti*: sovvenzione alla Commissione centrale di Vienna per scopi archeologici nella Dalmazia, corone 11,000; per la costruzione di un Museo archeologico a Spalato, seconda rata, cor. 10,000; alla Società archeologica di Knin cor. 1,000; per completamento e continuazione della costruzione di chiese a Zupa, Scagliari, Trili, Lastua inferiore, Tucepi, Prolozaz, Lusani, Sitno, Zivogosce, Giurich, Gdnj, Maicovi, Komin, Trappano, e di canoniche a Sitno, Berza, Vergoraz, Svezanie, Metcovich, Zegeviza Duan, Villa inferiore e Srimigne, assieme cor. 102,840; per iniziare la costruzione di chiese a Lowez, Dol di Lesina, Ricize, e di canoniche a Orah, Zagvodiz, cor. 15,000; per costruzioni nuove o riparazioni di chiese di rito greco-orientale a Zvernik, Obbrovazzo, Dernis, Stermiza, e di canoniche a Lastua, Dragagli, Verlica, Sasorin e Smocorich, cor. 28,000.

Nel ministero dell'*istruzione*: resta in vigore la posta del 1901 per il ginnasio di Spalato in cor. 133.000; - per addattamenti e mezzi didattici cor. 3680; - per l'istituto magistrale femminile di Ragusa ultima rata cor. 13.000; - per arredamento e mezzi didattici cor. 800.

Nel ministero delle *finanze*: per magazzini di tabacco a Metcovich, Sign, Slano ed eventualmente Stagno e Imoschi, terza rata cor. 150.000.

Nel ministero del *commercio*: per un molo a Castel vecchio di Traù prima rata cor. 4000; - per lavori al torrente che sbocca nel porto di Trappano cor. 7700; - per il torrente Zvirognak a Cattaro 1.a rata cor. 12.000; - per una riva dei carboni a Sebenico, 2.a rata, cor. 8000; - per molo e riva a Radovgna presso S. Martino della Brazza, 2.a rata cor. 4000; - per ampliamento del porto a S. Michele sull'isola di Lagosta, seconda rata cor. 6000; - per un molo a Cannosa, seconda rata cor. 4000; - per un luogo di approdo a Valdinoce, seconda rata cor. 4000; - per un luogo di approdo a Malfi, seconda rata cor. 4000; - per una scogliera di rinforzo alla diga di Castelnuovo nelle Bocche, ultimata rata cor. 30.000; - per prolungamento del molo a oltre di Ugliamo, terza rata cor. 4000; - per una riva a Slosela presso Morter, terza rata cor. 4000; - per una diga a punta S. Girolamo di Lissa, ultima rata cor. 3000; - per una riva a Racisce sull'isola di Curzola, terza rata cor. 5000; - per una diga a Callamotta, ultima rata cor. 2000; - per prolungazione della riva dinanzi alla stazione ferroviaria di Spalato, quarta rata cor. 15.000; - per un molo e riva a Prigradiza sull'isola di Curzola, quarta rata cor. 13.000; - per molo e riva a Trappano sulla penisola di Sabioncello, quarta rata cor. 10.000; - per diga a Terstenicco, ultima rata cor. 38.270; per un faro portuale a Gravosa cor. 1500.

Nel ministero d'*agricoltura*: per l'istituzione di una scuola d'agricoltura a Spalato e per una sua filiale cor. 60.000 in aggiunta alle cor. 100.000 del 1901.

Nel ministero della *giustizia*: per la costruzione d'un palazzo per il tribunale e le carceri a Spalato, quinta rata corone 150.000; per il palazzo di giustizia a Zara, sesta rata cor. 50.000; - per l'acquisto di una casa a Zara, cor. 30.000; per riparazioni all'edifizio giudiziario di Knin cor 32.700.

23 ottobre.

Da GORIZIA.

Per le pensioni agli impiegati privati. Oggi ebbe luogo l'annunziata seduta della Camera di commercio, per dare al Governo il chiesto parere sul progetto di legge relativo all'assicurazione delle pensioni agli impiegati privati.

La Camera diede parere negativo, non trovando quel progetto corrispondente alle generali esigenze. Però deliberò di esprimere al Governo il desiderio che sia presentato un progetto di legge per l'assicurazione della pensione per vecchiaia ed invalidità, per tutti i lavoratori del braccio e della mente.

La Camera approvò poi il consuntivo 1900 ed il preventivo 1902. Inoltre accordò cor. 100 al comitato promotore della Mostra di crisantemi che avrà qui luogo il 3 e il 4 novembre.

Per la Galleria permanente. Oggi ebbe luogo la cerimonia della posa, in una delle pareti della Galleria in costruzione, della pergamena che contiene l'atto di dedica, lavoro in istile *Secession* nitidissimo ed elegante, eseguito dal signor de Bassa. Alla cerimonia erano presenti i membri della Camera di commercio il rappresentante del Governo, conte Enrico d'Attems, e l'architetto costruttore della Galleria signor Giuseppe Woitehowsky. Nel vano ove fu posta la pergamena l'on. Jona depose alcune monete dell'epoca nostra.

Per i pellagrosi. Il consiglio comunale elargì 100 corone al comitato pro pellagrosi.

I compagni di stanza. Un ladro poco furbo. Il possidente signor Giuliano Barbier, da Valle di Rovigno, giunto ieri qui, prendeva alloggio nell'osteria „Al Cacciatore", in via Teatro N. 13, dove lo posero a dormire in una stanza al secondo piano, insieme ad un operaio, certo Antonio Fariset.

Verso le tre di notte il Barbier, svegliatosi, s'accorse ch'era solo: il suo compagno di stanza era sparito. Corse subito a cercare il suo portafoglio nel quale si trovavano 220 corone: l'operaio se l'era preso per compagnia!

Il Barbier allora, pensando che il tempo è denaro, alzatosi, corse alla Polizia a denunciare il caso.

Dai rilievi fatti immediatamente, si scoprì che il pseudo Fariset era partito col treno delle 2.18 per Cormòns.

Il Barbier cominciava già a rassegnarsi al suo destino, pensando che gli era toccata una buona lezione e che non ci sarebbe ricascato.

Senonchè ecco che il ladro viene a buttarsi da solo in trappola. Oggi, alle 4.24, giungeva da Cormòns il treno misto diretto a Trieste, e una guardia di piantone alla Stazione salì a visitare tutti i carrozzoni.

In un „coupè" di terza classe trovò un tizio che pareva aver negli occhi qualche cosa di sospetto; e lo arrestò. Condotto in Polizia, il tizio venne identificato per il sedicente Fariset. In tasca aveva l'importo rubato, meno cor. 7.30.

Risultò che egli aveva dato all'oste un nome falso, e ch'era Daniele Zuccolo, di 30 anni, operaio da Pordenone.

Lo Zuccolo raccontò che voleva recarsi a Trieste. Difatti a Cormòns aveva preso il viglietto per costì.

Per offese alla religione. Nel pomeriggio dell'8 settembre scorso, ricorrendo la Natività di Maria, a Villa Vicentina portarono in processione per il paese il simulacro della Madonna.

Mentre la processione sfilava, tutte le osterie erano chiuse, ma ciononostante il muratore Annibale Burba, di 24 anni, già molto brillo, pretendeva che l'oste Giacomo Merluzzi dasse del vino a lui ed a due suoi amici. Avendo ricevuto un rifiuto, il Burba si mise a proferir bestemmie contro la B. V.

Per questo fatto egli comparve dinanzi ai giudici.

L'accusato disse di nulla ricordarsi, perchè ubriaco sfatto.

La Corte, però, lo condannò a tre settimane d'arresto.

Come si può buscare due mesi di carcere, lo insegna il giovanotto Domenico de Posarelli, di 17 anni, da Cervignano, il quale appunto stamane veniva condannato a tale pena dal Tribunale di Gorizia.

Sul finire dell'estate correva per Cervignano la voce che il Posarelli avesse usato violenza ad una bambina, e certa Domenica Furlani s'incaricò di partecipare la cosa ai genitori della bimba. Il Posarelli, saputo ciò, un giorno inseguì la Furlani, ed essendo questa entrata in un negozio, egli, raccolto da terra un ciottolo, gridò: „la veguarà ben fora, e alora la vedaremo bela".

In seguito a ciò il de Posarelli fu accusato del crimine previsto al § 28 nei riguardi della bambina, e di quello ex § 99 per la Furlani.

All'odierno dibattimento tenuto a porte chiuse l'accusato si protestò innocente, e difatti per il primo capo d'accusa risultò che il Posarelli aveva dato soltanto un bacio alla bambina.

Perciò dopo una brillante difesa dell'avvocato ufficioso dottor Cescutti, la Corte ritenendo colpevole il Posarelli soltanto di una contravvenzione nei primi riguardi, e pienamente colpevole del crimine ex § 99, gl'inflisse la pena di due mesi di carcere.

Disgrazia sul lavoro. Sulla disgrazia avvenuta iersera alla Galleria permanente, ora in costruzione, rilevo i seguenti particolari:

Il giornaliero Michele Mussolin, di 57 anni, da Medana, abitante in Piazzutta N. 4, stando sopra un'impalcatura, era intento a stivare dei mattoni che gli venivano gettati dalla strada. Per il soverchio peso, una trave dell'armatura si ruppe, ed il povero Mussolin cadde nella sottostante cantina, da circa sei metri di altezza.

Il poveruomo riportò tra altro una grave ferita lacero-contusa, che, partendo dall'alto della fronte, va a finire al naso, nonchè parecchie lesioni alla schiena ed altre parti del corpo. Venne trasportato all'ospedale.

Senza un centesimo. Bartolomeo Sambig, contadino, di 18 anni, partì un giorno da Rudolfsvert, sua patria, e si recò a Gradisca per di là proseguire in qualche modo il viaggio fino a Genova per imbarcarsi per l'America.

Invece a Gradisca fu arrestato, perchè privo di mezzi e di carte di legittimazione, e fu mandato a Gorizia donde fu fatto rimpatriare.

Da PISINO.

Conferenza del prof. Silvestri. Iersera alle 7 e mezzo, il chiaro prof. cav. Emilio Silvestri tenne, nella sala Camus, una splendida conferenza sul tema „Genio e dolore". La sala era zeppa di cittadini che con religiosa attenzione seguirono lo svolgimento del tema. Il distinto professore, interrotto molte volte da applausi, si ebbe alla fine un'entusiastica ovazione. In quest'occasione furono elargite spontaneamente 130 corone a scopo di beneficenza.

Ginnasio provinciale italiano. L'ispettore signor Ravalico, visitando in questi giorni il nostro ginnasio italiano, si mostrò pienamente soddisfatto del buon andamento, esprimendo vivi elogi al signor direttore e all'intero corpo insegnante.

Sunto degli Annunzi ufficiali.

»Osservatore Triestino«. 22 ottobre, N. 245.

Massa concursuale. L'i. r. Tribunale comm. mar. in Trieste ha accordato l'aprimento del concorso (commerciale) sulle sostanze della ditta singola ditta Francesco Castelitz in Trieste e di quelle del proprietario della stessa Edoardo Castelitz. Cons. dott. Francesco Piccoli de Vestre commissario conc. e avv. Schellander di Trieste amministratore della massa. Udienza creditori 6 novembre.

Anagramma 4)

Allor che più trionfa il carnevale,
Ricco di luce e fior, baldo e giocondo,
Non ti fa *primo*, di' non ti fa male
Pensar che il poverel non ha *secondo*?
Adolfo L.

Spiegazione del giuoco precedente:
SBA-di-GLIA-re.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 24 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 617.50, Staatsbahn 624.—, Alpine 347.— - La borsa di Berlino chiude *ferma*: Credit 195.40 (194.10), Disconto 171.10 (171.—), Italiana 99.24 (98.60). — Milano segna in chiusa: Cambio 102.82 (102.82), Rendita 101.80 (101.65), Meridionali 700.50 (695.50), Mediterranee 498.— (494.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana 98.90 poi sino —.—. Chiusa Francese 100.42 (100.35), Italiana 99.— (98.30) Spagnuola 69.90 (69.75), Banche Ottomane 517.— (517.—), Rio Tinto —.— (11.56), Lotti turchi 99.85 (100.50).

Qui Rendita Italiana da 97.50 a 97.90, Credit da 620.— a 623.—.

Listino. Napoleoni da 18.98 a 19.02, Zecchini 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.92 a 23.97, Londra 238.80 a 239.40, Francia 95.10 a 95.35, Italia 92.60 a 92.90, Banconote italiane 92.50 a 92.80, Germania 117.10 a 117.45, Banconote germaniche 117.10 a 117.45, Rend. austr. carta 98.35 a 98.65 Rendita ungherese in Corone da 92.65 a 92.90 Credit 619.— a 622.—, Italiana 97.50 a 97.90, Staatsbahn 623.— a 625.—, Lombarde 66.— a 69.—, Lotti turchi 93.— a 95.—.

Parigi 24. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 100.42, Rendita italiana 5% 99.— Rendita spagnuola esterna 69.90 Azioni Banca ottomana 517.—.

Parigi 24. Chiusa. Ferrate austriache 675.— Lombarde 90.—, Rendita turca nuova 23.62 Cambio Londra 251.—, Egiziane 109.65, Rendita austriaca in oro 100.50. Rendita ungherese in oro 4% 102.40. Länderbank —.—, Lotti turchi 99.75, Banca di Parigi 957.—, Azioni Meridionali italiane 680.— migliore

Londra 24. (Cambi Chiusa). Consolidati 92$^{3}/_{8}$ Lombardi 3$^{1}/_{16}$ Argento —.— Rendita spagnuola 69.—, Italiana 98$^{3}/_{4}$ Cambio su Vienna 12.20, Sconto di piazza 2$^{3}/_{8}$ Introiti della Banca —.—. calmo

Francoforte 24. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 195.30, Ferrate dello stato 134.— Lombarde 17.20. debole

Caffè. *Amburgo* 24. (Chiusa). Santos good average per ott. 34.50, per dicembre 35.25, per marzo 36.50, per maggio 36.75. Denaro.

Amburgo 24. Rio ordinario loco 32—33, reale loco 35—36, buono loco 38—39.

Havre 24. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 43.50, per febbraio a fr. 44.50.

Nuova York 24. Apertura. Rio per consegne futuro, sostenuto, da 5 a 10 sino 15 in rialzo.

Rio Janeiro 23. — Ragguaglio settimanale: Importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 136000, Deposito a Rio sacchi 660000, Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 116000, per Amburgo sacchi 10000, per Trieste sacchi 18000, per il rimanente d'Europa sacchi 16000. Prezzo del first-ordin. p. 50$^{3}/_{4}$ kg. c. f. sc. 38.6 d. 9. Tendenza a Rio fermo. Cambio su Londra d. 11$^{3}/_{4}$.

Importazione settimanale di caffè a Santos, sacchi 370000, Deposito sacchi 740000, Caricazioni da Santos: per gli Stati Uniti sacchi 40000, per Amburgo sacchi 44000, per Trieste sacchi 12000, pel rimanente d'Europa sacchi 400000, Vendite fatte a Santos sacchi 590000. Prezzo p. good average p. 50$^{3}/_{4}$ kg. c. f. sc. 37 d. 6 Tendenza a Santos fermo.

Cotoni. *Liverpool* 24. — Mercato stazionario Tenders in Dochets —.— Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 20000 Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre uso nuovo (good ordin.) 4$^{30}/_{64}$, Ottobre-Novem. uso nuovo (good ordinary) 4$^{25}/_{64}$, Novembre-Decembre 4$^{17}/_{64}$, Dicembre-Genn 4$^{15}/_{64}$, Gennaio-Febbraio 4$^{15}/_{64}$, Febbraio-Marzo 4$^{14}/_{64}$, Marzo Aprile 4$^{14}/_{64}$, Aprile-Maggio 4$^{14}/_{64}$, Maggio-Giugno 4$^{14}/_{64}$, Giugno-Luglio 4$^{13}/_{64}$, Luglio-Agosto 4$^{13}/_{64}$.

Olio. *Parigi* 24. Ravizzone per mese corr. 60.75, p. novem. 60.75, nov.-dec. 60.75, quattro primi mesi 61.—. fiacco

Segala. *Parigi* 24. Mese corrente 15.15 per nov. 15.25, quattro mesi da nov. 15.40, quattro primi mesi 15.50. calmo

Frumento. *Parigi* 24. Mese corr.te 20.75 p. nov. 21.—, quattro mesi da nov. 21.25, quattro primi mesi 21.00. calmo

Farina. *Parigi* 24. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 26.65, per nov. 26.85, quattro mesi da novembre 27.15, quattro primi mesi 27.75. calmo

Spirito. *Parigi* 24. Per mese corrente 27.50, per novembre 28.—, quattro primi mesi 28.75,

Zucchero. *Parigi* 24. Greggio 88° uso nuovo 19.50.—20.— fiacco, bianco per mese corrente 22.62$^{1}/_{2}$ per nov. 22.75 — fiacco, quattro mesi da marzo 24.—.—, 4 primi mesi 23.62$^{1}/_{2}$ Raff. —.— a —.—.

Amburgo 24. (Chiusa). Per ottobre 7.42 per nov.bre 7.45, per dicembre 7.55, per genn.o 7.67, per marzo 7.85, per maggio 8.—. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 23 ottobre 1901, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Fr. Ferdin.	24	Caricazione
3			
6	Semiramis	31	Scaricazione
9	Imperatrix	28	»
12 a	Epiros	26	Caricazione
12 b	Lucano	26	Scaricazione
13 a	Solunto	26	»
13 b	Brindisi	26	»
14	B. Kemeny	29	»
17	N. Layos	28	»
21	Vindobona	28	»
22	Samos	26	Caricazione
24			
Molo I			
»			
Molo II			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Giovanni Pyelik

I. r. capo stazione di S. Sabba

spirò improvvisamente iersera.

La desolatissima consorte, a nome dei propri figli e congiunti, dà parte di si irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà venerdì 25 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla Cappella di S. Giusto.

Trieste, 24 ottobre 1901.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

INVITO.

La famiglia Virginia Battistella invita gli amici e conoscenti a voler assistere, sabato 26 corr., alle ore 8 ant., alla S. Messa funebre che verrà celebrata nella chiesa di Roiano, in suffragio dell'anima dell'indimenticabile

Maria Beninger nata Battistella

†

SOCRATE SARIDACHI

procuratore della ditta C. Paleologo

spirò improvvisamente questa mane.

La desolata famiglia immersa nel più profondo dolore partecipa tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Le esequie del caro estinto avranno luogo sabato 26 corr. alle ore 10 antim. nel cimitero Greco-Orientale.

Trieste, 24 ottobre 1901.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi uomo pratico per magazzino vini, con attestati. Caffè Corso. 1692

Ricercasi prontamente ragazzo già pratico, con paga, per drogheria. Indirizzo Piccolo. 1683

Ricercansi lavoranti sarte donna. Malcanton N. 13 p. III. 1704

Ricercasi mezzo facchino pratico ramo vini. Indirizzo al Piccolo. 9125

Ricercasi ragazzo per pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 1682

Ricercasi ragazza per bambino e lavori domestici durante la giornata. Indirizzo Piccolo. 9025

Ricercasi mezza cameriera giovane, capace per alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 1648

Ricercansi abilissima macchinista biancheria, lavoranti, lavoro continuo. Molin piccolo 5, IV. 1646

Ricercasi tenitore libri commerciali, perfetta conoscenza scrittura doppia e lingua tedesca, bella calligrafia. Offerte Piccolo «Attività Z.» 1610

Ricercasi praticante per casa commerciale, richiedesi bella calligrafia. Offerte al Piccolo «N. 20 L. V.» 1639

Ricercasi prontamente ragazza per servizi alcune ore dopopranzo. Via Alessandro Volta, casa nuova, 1149, IV, porta 15. 1630

Prestaservizi ricercano coniugi soli per mattina dopopranzo. Mensile corone 14. Indirizzo Piccolo. 9119

Per campagna di rendita cercasi colono o mezzadro. Indirizzo Piccolo. 1311

Praticante ricercasi con bella calligrafia e conoscenza della lingua tedesca. — Offerte sotto «R. S. 790» al Piccolo. 1674

Praticante per scrittoio con bella calligrafia ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1681

Praticante d'età sotto i 20 anni, con bella calligrafia, che conosca italiano, tedesco, eventualmente anche slavo, ricercasi da stabilimento industriale. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Calligrafia». 1689

Prestaservizi per tutto il giorno ricercasi prontamente. Via Capuano 13, I. 1688

Cuoco osteria, proprio conto, cercasi prontamente; preferibili quelli Lloyd. Indirizzo Piccolo. 1655

Prestaservizi giovane ricercasi prontamente pel dopopranzo. Via Alessandro Volta, casa nuova, 1149, IV, porta 15. 1630

Cercansi ogni paese austriaco, uomini, donne od un rappresentante, per affidargli lavoro in casa, articolo novità facile, lucroso, meravigliosa invenzione mai vista. Spediscesi gratis, franco domicilio, elegante campione, spiegazioni. Scrivere Direzione Società Italiana. Via Colarienzo 285, Roma (Italia). 399

Cameriera italiana o tedesca ricercasi prontamente da famiglia poco numerosa. Richiedesi sappia bene cucire. Presentarsi Stadion 12, II p., dalle 9—2. 1502

Primaria casa agrumi, frutti Levante, assume prontamente praticante per magazzino. Offerte sub «B. S. 72» al Piccolo. 1570

Agente cartoleria, intelligente ed assiduo, con buoni attestati ricercasi prontamente. Buon salario. Indirizzo all'amministrazione del giornale. 9112

Ragazza italiana offresi tutto il giorno cameriera, custodire bambini. Offerte «volontà 9» Piccolo. 1684

Giovinotto tirolese conoscendo italiano, tedesco, cerca occuparsi lavori scritturazione. Miti pretese. Sub «Mite» Piccolo. 1678

Agente manifatture offresi. Offerte Piccolo «Agente 901». 1710

Signorina italiana diploma maestra, conosce francese, lavori, musica, pittura, cerca posto famiglia distinta come istitutrice o dama compagnia. Per fotografia e referenze scrivere: C 5209 Haasenstein e Vogler, Venezia. (H. 5209 V.) 33789

Signorina di buona famiglia cerca posto quale cassiera o praticante scrittoio. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1672

Signorina assolse l'ottava tedesca conosce pure l'italiano cerca posto praticante oppure cassiera. Offerte sub «Attiva 1684» Piccolo. 1683

Ricercansi famiglie mandare biancheria, riparazioni vestiti ecc., lavoro macchina. Scrivere al Piccolo «Amelia». 1643

Coniugi senza figli, sarte, buoni attestati, cerca posto portinaio. Indirizzo al Piccolo. 1641

Signorina cerca impiego, conoscenza italiano, tedesco, slavo. Offerte sub «Impiegata» Piccolo. 1629

Triestino ricerca impiego come scritturale, contabile, conosce italiano, tedesco, slavo. Offerte sub «Capacità» Posta principale. 1417

Signorina tedesca parla italiano, cerca posto presso signore o signora sola per governante. Offerte Piccolo sub «100». 1509

Giovane ventitreenne friulano, cerca occuparsi quale facchino, qualsiasi ramo. Indirizzo Piccolo. 1550

Offresi macchinista capace per città, o fuori. Offerte al Piccolo «Macchinista». 1557

Boemo-tedesco, impiegato spedizioniere, perfetto corrispondente, con conoscenza delle lingue francese e tedesca, da due anni occupato come tariffista in una casa di spedizioni mondiale, desidera cambiare posto. Gentili offerte sub «J. W.» al Piccolo. 1615

ISTRUZIONE

Berlitz School of Languages 161 Filiali, italiano, francese, tedesco, inglese, spagnuolo, russo, ungherese, da maestri rispettive nazioni- insegnamento classe-privata. Prospetti gratis e franco. Via S. Nicolò 28. 1521

Maestra piano diplomata Conservatorio Vienna, ottime referenze mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 1706

Signora abile maestra di piano, impartisce lezioni, metodo facile, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1628

Adulti Stasera ore 8, istruzione danza. Chiozza 5. Pietro Modugno. 1083

Adolescenti ore 6, istruzione danza. Chiozza 5, Pietro Modugno. 1082

AFFITTANZE

Nel Goriziano cercasi cascina ad un piano isolata nella campagna con fondo [80 metri per 100, umidità niente, terreno possibilmente sabbioso; offerte stabilienti affitto 6 mesi, via Bellosguardo 8 Trieste, solamente per lettera. 9117

Ricercasi quartiere camera, camerino, cucina, nei pressi Giardino-Barriera. Offerte Piccolo «Vittorio». 1669

Ricercasi pel primo novembre per giovanotto studente, presso distinta famiglia tedesca, stanza ammobiliata, buon costo. Offerte indirizzare prontamente al Piccolo sub «Novembre». 1561

Ricercasi prontamente un quartiere di due stanze e cucina, vicinanze Stazione. Offerte «Quartiere» al Piccolo. 1650

Magazzino piccolo o tettoia, vicino alla riva, della capacità di 10-15 vagoni carbone ricercasi. Offerte sub «Magazzinetto» al Piccolo. 1649

Persona distinta cerca quartiere di due stanze camerino e cucina, oppure tre stanze e cucina, posizione centrica. Offerte al Piccolo sub «Distinta». 1634

Cercasi stanza ammobiliata grande, presso piccola famiglia, posizione centrica. Offerte al Piccolo sub «Centro». 1633

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero presso signora sola, Farneto 6 III porta 10. 1687

Affittasi stanza con o senza mobili. Indirizzo al Piccolo. 1694

Affittasi stanza ammobiliata, piazza della Borsa 6, porta 11. 9122

Affittasi camera ammobiliata ingresso libero via Lazzaretto Vecchio N. 21 I. 9123

Affittasi bellissima stanza ammobiliata Cassa Risparmio 2, III, Scala sinistra. 1676

Affittasi 1. Novembre stanza ammobiliata. Via Poste nuove 2, II. 1700

Affittasi a signore solo, stanza ammobiliata, con parchetti e gas al primo piano, pensione ed uso del bagno, presso spettabile e ben conosciuta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1679

Affittasi bella camera ammobiliata, con stufa. Via Giuseppe Parini 1, II, sinistra. 1642

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, fiorini 9, Forni 6, II. 1635

Affittasi prontamente magazzino in via Torrente. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

Stanza ammobiliata libera affittasi Squero Nuovo 13 secondo. Se signora anche cucina. 1695

Stanza davanti, costo fior. 21, camerino 18. Piazza Cavana. Indirizzo Piccolo. 9118

Bella camera ammobiliata buon costo fior. 21. Farneto 25, secondo, sinistra. 1698

Prontamente affittansi nel nuovo stabile via Conti 18 e Petronio 5, ancora tre eleganti quartieri di tre stanze, camerino e cucina con comfort. Stazione tramway. 9101

Prontamente affittasi stanza ammobiliata per una o due persone. Acquedotto N. 49, III p. 1664

Distinta famiglia affitta elegantissima stanza ammobiliata, volendo anche costo, indirizzo al Piccolo. 1653

Magazzino posizione centrica, eventualmente adatto per negozio affittasi. Indirizzo Piccolo. 1610

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi chiusura per scrittoio. Offerte banco Caffè Corso. 1691

Vendonsi macchine da cucire usate, Singer Piazza S. Giovanni N. 5. 1419

Vendonsi sofà letto, canapè, poltrone, sedie, drapperie, trumeaux, specchio, tavolino. Rapicio 6, pianoterra, sinistra. 1705

Vendesi prontamente armadio a due porte massimo buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1699

Vendonsi utensili cucina, casseruole rame, girarrosto, lanterna magica, vestiti. Chiozza 23, quarto. 1658

Vendonsi diversi vestiti, cappotti usati, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1645

Pianoforte mezza coda, buonissimo, vendesi causa partenza fiorini 25. Arcata 4, terzo, sinistra, Scala II. 1673

Macchina da cucire Singer nuova, vendesi sotto prezzo, causa immediata partenza. Via Commerciale 10, terzo. 1675

Vendo mobili, vestiti da uomo, pappagallo parlante, motivo partenza. Scorzeria 1, terzo. 1696

Violino arco, cassetta, occasione, soltanto fiorini 5.50, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1670

Rara occasione, vendesi pianino originale primaria premiata fabbrica estera. Indirizzo Piccolo. 1659

Orchestrion che supplisce completamente banda adatto per birrarie, vendesi occasione. L. Magrini e figlio, Corso 12. 1657

Sega circolare tutta in ferro, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 1656

Biciclette occasione favorevolissima! Vendonsi causa immediata partenza due biciclette da corsa, marca rinomata. Via Belvedere 23, porta 18. 1654

Pianoforte buonissima voce, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 1644

Uniforme da impiegato, nuova, statura media, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1627

Per mancanza spazio vendesi piccolo canapè con 4 poltroncine. Indirizzo Piccolo. 1626

Botti vuote vende, deposito vino de Gioia, San Lazzaro 8. 830

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito libretto servizio, dall'Ospedale fino Settefontane, onesto trovatore pregato portarlo Piccolo. 1638

DIVERSI

Viola S. Favorisca ritirare. 1688

131. Ritirate. 1666

Sesana 22 Mio affetto immutato; scrivimi: penso sempre a te. B. ardenti. 1632

Mar scrivetemi bramo parlarvi non fate meno. Cello. 1677

Vada per lanterne; però verso le 14 dacci un'occhiatina naturalmente senza farsi vedere. 1702

Capitano ritornato viaggio seccante spero vedere maggiore sera saluti. 1707

V. Pensate a me e ricordatevi che io vi amo; con pazienza attendiamo tempo propizio. Cordialissimi saluti. M. G. 1647

Signore che mercoledì avvicinò signorina scambiandola a torto con una sua gentile conoscente, (come può succedere ad ognuno, specialmente di sera) si sarebbe da gentiluomo scusato subito, se la fretta della signorina non glielo avesse impedito. 1697

Quella persona ben conosciuta che scambiò panno con altro, negozio Corso, scanse dispiaceri pregata restituirlo. 1701

Impiegato solvibile cerca fior. 40, restituibili gennaio o rate, buoni interessi sub «A. Z.» al Piccolo. 9126

Ricercansi mille fiorini ipoteca, stabile valore 30.000 prima intavolazione 9.800. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1667

Intraprenderei lavoro lucroso senza rischio. Dispongo modesto capitale. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 1665

Grande assortimento mantelli, mantelline, capes, sacchetti, havelocks da signora e fanciulli. Jess Barriera 15. 1686

Macchine da cucire qualunque sistema si riparano con garanzia, meccanico piazza S. Catterina. 1703

Blouse fustagno propria confezione da f. 1.. in poi vende, Nigri, Cavana 13. 9120

Cavana 13 negozio Nigri mercerie busti e copri busti a prezzi bassissimi. 9121

Fiori per cappelli, fiori per stanze, fiori per spose, fiori per chiese, piume di struzzo e fantasia in grandiosa scelta ed a prezzi di fabbrica si trovano nell'unico grande negozio e fabbrica di fiori e piume di R. Rieger, via S. Nicolò 13. Prezzi fissi bassissimi. 9124

Retine splendida luce 35. Tubi Mica infrangibili 35. Apparati completi 1.35. Corso 37. 1680

Si fanno suppliche per il Giubileo imperiale e per la fondazione Massimiliana a soldi 50 l'una. Via Legna N. 5, V. 1572

Piano Mignon novità con meccanismo patentato per suonare contemporaneamente il dolcissimo suono del mandolino e pianini solidissimi garantiti a prezzi mitissimi. Salone pianoforti «Germania» Cavana 8. 9128

Novità, scherzo Quick—Quick, Cartoleria Horber, Piazza S. Giovanni 4. 1660

Fanali per tombe, grandioso assortimento, prezzi mitissimi, Zahn, via Barriera vecchia 6. 1289

Il sarto Zemlicka, taglio inglese e francese, arrivato da Vienna, trovasi all'Hôtel de la Ville, con modelli di vestiti di Vienna e Parigi Mad. Grünfeld si fermerà a Trieste ancora alcuni giorni col suo ricco assortimento di cappelli. 1662

Sarta confeziona vestiti signora e bambini casa, o fuori, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 187.

Sarta offresi a giornata, assume lavori in casa. Indirizzo Piccolo. 1652

Cascher Salumeria via del Ponte. Assortimento «Salumi», arrivo giornaliero «Luganighe». 9111

Tappeti turchi, persiani, vengono mendati modo invisibile, pure politure, lavature col proprio sistema; sufficente una carta postale. Primarie garanzie. Lavoratorio Montfort 3, Vincenzo Knapp. 926

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi, Zahn, via Barriera vecchia 6. 334

Angine, raucedini, afonia, guarite con Pastiglie Prendini. Scatola 30 soldi.

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9857

Preservativi francesi! dozzina corone 1, 2, 3. «Alla croce rossa», via St. Sebastiano 5. Trieste. 1711

Vetro patentato
con rete metallica

Il migliore e più moderno materiale per coperture a giorno e finestre di stazioni ferroviarie, cortili, officine, magazzini, verande, per ogni sorta di **chiusure refrattarie e nello stesso tempo trasparenti** per **dischi da segnali** ecc. ecc. — Spessore da 4 a 30 mm. e grandezza da 2 a 5 metri.²

Vantaggi: Massima solidità, insuperabile resistenza, massima refrattarietà, perfetta trasparenza, facile pulitura, risparmi d'inferriate, ecc. Usato in grande col miglior successo nella maggior parte delle costruzioni private e pubbliche; introdotto obbligatoriamente in molte ferrovie dell'interno e dell'estero.

Copertura di protezione di vetro retinato per idrometri di locomotive e caldaie a vapore

TAVOLETTE DI VETRO GETTATO

per coperture a giorno con patta, liscie o disegnate, bianche, mezzo bianche, con e senza retina metallica.

TEGOLE DI VETRO

bianche e mezze bianche, con o senza rete metallica, in tutte le forme e grandezze.

Società per Azioni per l'Industria Vetraria
già FRIEDR. SIEMENS
Neusattl presso Elbogen (Boemia).

Altri prodotti: Bottiglie di tutti i generi. Chiusure per bottiglie. — LASTRE DI VETRO secondo il sistema del Belgio e Germanico. Vetro gettato e vetro pressato. LETTERE PATENT. DI VETRO PRESSATO, ecc.

BYROLIN

del Dott. GRAF & Comp. - Vienna e Berlino
FORNITORI DELLA CORTE REALE RUMENA.

BYROLIN = CREMA, SAPONE

Indispensabili, insuperabili per la cura della pelle e bellezza.
Approvati da sommità mediche.

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE, DROGHERIE E PROFUMERIE

Rappresentante per Trieste, Istria, Dalmazia e Bosnia:

CARLO FRANZ - Via Cologna 2 A - Trieste.

Attenzione al nome: **BYROLIN**

INDUSTRIA DEGLI OROLOGI SVIZZERI.

Ora solo **Cor. 16**

Prima **Cor. 25**

Portiamo a conoscenza di tutte le persone del mestiere, degli ufficiali, impiegati postali, ferroviari e di polizia, come pure a chiunque ha bisogno di un buon orologio di aver assunto la vendita esclusiva dei nuovi orologi rémontoir ginevrini d'oro elettro-plaqué da 14 carati «Sistema Glashütte», premiati all'Esposizione di Parigi colla più alta distinzione.

Questi orologi posseggono una macchina di precisione insuperabile, sono regolati con la massima esattezza e noi diamo per ogni orologio una garanzia scritta per 3 anni. Le tre calotte, di ultima moda, elegantissime, sono di metallo Goldin americano, di nuova invenzione, assolutamente immutabile, coperto di uno strato di oro applicato per mezzo della galvano plastica, sicchè nemmeno le persone del mestiere li distinguono dagli orologi d'oro da 200 corone. Si portano come quelli d'oro, di cui sono l'unico surrogato e conservano sempre il loro valore. Ad ogni pezzo viene unito un'attestato originale della Fabbrica. Per introdurre dappertutto questi orologi ne abbiamo ribassato il prezzo a sole **Cor. 16**, tanto per quelli da uomo che da signora, i anco da dazio e porto (prima Cor. 25). Per ogni orologio si dà gratis una bustina di pelle. - Catene elegantissime d'oro plaqué, ultima moda, per signori e signore (anche catene da collo a **Cor. 3, 5, 8 e 12.** Orologi che non convenissero si riprendono senza difficoltà, quindi il compratore non corre alcun rischio. La rinomanza della nostra firma come pure i certificati di elogio e le ordinazioni che ci pervengono giornalmente sono di garanzia per la verità del nostro encomio. Spedizione verso rivalsa o pagamento anticipato. — Le ordinazioni sono da dirigersi alla:

DITTA SPEDITRICE OROLOGI „CHRONOS". Basilea I (Svizzera).

Corrispondenza in tutte le lingue. - Le lettere per la Svizzera vanno affrancate con 25 cent., le cartoline postali con 10 cent.